

IL SUGGELLO DI PASQUA

È certamente un privilegio essere qui stamane, per questo compleanno della sezione degli Uomini d’Affari del Pieno Vangelo qui a Phoenix, e sapere che il Signore me ne ha concesso una piccola parte, d’essere partecipe di questa fratellanza. Voglio salutare il Fratello Carl Williams e sua moglie, il Fratello Stromei, gli altri qui sul palco, il Fratello Shores, il Fratello Outlaw, i ministri, e tutte voi brave persone.

² Sapete, anch’io—io ho compiuto gli anni la settimana scorsa. E sono appena un po’ più anziano della sezione. Credo che abbia detto: “Cinque e . . . anni, per la sezione”.

³ Qualcuno disse, l’altro giorno, disse: “Quanti anni hai, Fratello Branham?”

⁴ Dissi: “Ventisei”. E dissi: “Ho cancellato i primi venticinque anni. In quegli anni non L’ho servito molto bene”. Dissi: “Spero che anche Lui li cancelli”. Se lo farà Lui sarà diverso.

⁵ Ma è bello essere qui. E ora non vogliamo occupare molto del vostro tempo. Perché noi . . . Io—io temo sempre, dopo aver sentito alcune di queste belle testimonianze, e queste cose che si stanno svolgendo, che io . . . e i cantici, di fare qualcosa che sconvolga questo. E volevo aggiungere, se ci fosse qualcosa da poter aggiungervi. Queste sorelle . . .

⁶ Quel fratello che stamane ha cantato questo cantico, il fratello di colore, l’ho apprezzato, *Lo Sguardo Sul Passero*.

⁷ E queste sorelle che hanno cantato questo cantico, che m’è stato d’aiuto da quando sono stato qui la prima volta. Io ce l’ho. Ce l’ho registrato, e l’ho appena sentito, *Vorrei Discuterne Con Lui*. E là ho chiesto al Fratello Dawson Riley, mio amico, se chiedesse, ad alcune di loro, se potessero vedere di fare cantare quelle signore, se fossero ancora qui sulla terra, per ricantarlo stamane. E spero che Terry ci sia riuscito. E suppongo di sì. Voglio prenderlo da lì, forse, per registrarlo o qualcosa di simile, perché quel cantico mi piace davvero. E questo è il mio—mio desiderio, è di discuterne con Lui. Penso che tutti vogliamo farlo. Ecco perché siamo qui stamane.

⁸ Ora, le prossime riunioni, la settimana prossima. Va bene menzionarlo? [Un fratello dice: “Certo”.—Ed] Io—io sarò a casa questa prossima settimana, al tabernacolo, domenica prossima, per il servizio di Pasqua; sabato sera, domenica, e domenica sera. E poi tornerò in California. Tutti voi nei pressi della California, saremo certo lieti d’avervi alla riunione lassù. E penso che Billy abbia inviato l’annuncio errato. È . . . Ha detto: “All’Hotel Biltmore”, credo, “dove deve essere”.

È. . . [Qualcuno dice: “Non sono riusciti ad averlo”.] Non sono riusciti ad averlo. E sarà all’Eastmont? [“Embassy”.] Embassy, l’Hotel Embassy. Così laggiù chiunque del Pieno Vangelo ve lo farebbe sapere, se siete da quelle parti.

⁹ E poi torneremo da lì, e mi recherò poi in Sudafrica. Proprio un mese da oggi, salperemo per il Sudafrica, aspettandoci un tempo meraviglioso nel Signore, circa tre nazioni laggiù. Così noi—noi certamente sollecitiamo le vostre preghiere. Probabilmente non potrò più vedervi, se il Signore ci consente di andare, finché non tornerò. E spero d’averne un grande resoconto per voi quando torneremo.

¹⁰ L’ultima volta laggiù, penso che il Signore mi abbia dato la più grande riunione che abbia mai avuto. E una volta, per una chiamata all’altare. . . Ora questo è fra gli indigeni della coperta. Per quanto io sappia, in una sola volta ci furono trentamila che accettarono Cristo. E noi pensavamo che forse intendessero la guarigione fisica, perché in una sola volta c’erano stati circa venticinquemila guariti. E il giorno dopo, il sindaco di—di Durban, che è Sydney Smith, disse: “Vai alla finestra, guarda cosa sta passando dalla strada”. E c’erano furgoni dopo furgoni, colmi di vecchie stampelle e cose simili, proprio accatastate, che loro seguivano, gli indigeni, che erano in guerra fra loro, percorrendo le strade cittadine, cantando *Sol Abbi Fe’* nella loro lingua nativa.

¹¹ Vi dico, il mio cuore palpitò. Come. . . Quando vedi qualcosa del genere, Fratello Shores, allora senti che il tuo lavoro non è invano. Vedi, hai fatto del tuo meglio. E spero che Dio lo ripeta ancora, non perché—perché noi andremo laggiù, ma perché aspettiamo la Venuta del Signore.

¹² E come ha detto il cantico, noi stiamo cercando quella pecorella perduta. Cioè quella. . . Egli—Egli non verrà finché quella pecora non sarà entrata. Devono essere tutte nell’ovile. Egli non chiuderà la porta finché quell’ultima non sarà entrata. Perciò, fratelli ministri, stamane sono sicuramente con voi per cercare di riuscire a trovare quell’ultima pecora. Stamane essa potrebbe trovarsi a Phoenix. Non so. Ma quando l’ultima entra, allora il Pastore chiuderà la porta.

¹³ [Un fratello dice: “Fratello Branham?”—Ed.] Sì? [“Potrei dire una parola?”] Certo che puoi. [“Ho dimenticato qualcosa. Abbiamo parlato di. . .” Spazio vuoto sul nastro.] Va perfettamente bene. [“E so, che ogni tanto tutti dimenticano qualcosa.”] Io no. [“Oh!”]

¹⁴ Io sono quello che deve, quasi, scrivere ciò che dirà. Io sono. . . Visto che sto invecchiando, trovo più difficile ricordare, annoto le mie Scritture, e così via. Una volta, potevo tenere

a mente circa cinquanta Scritture di fila, e senza mai...le passavo proprio tutte, ma da quei giorni ho alle spalle molte miglia difficili.

15 Così, noi aspettiamo la Venuta del Signore. Il Signore vi benedica tutti!

16 E poi si sale quassù, e si pensa. Ci si siede qui e si sente testimoniare queste persone. Si pensa: "Beh, quando mi alzerò, dirò qualcosa su questo". Poi, c'è tanto da dire, che si starebbe tutto il giorno a parlare. Ma, certamente vi apprezzo tutti. Possa questa piccola sezione continuare a crescere. Possa ogni chiesa a Phoenix crescere di continuo finché Gesù verrà, è la mia preghiera sincera.

17 Ora, penso, solo per riposarci un po', alziamoci mentre facciamo la preghiera. Volete?

18 Onnipotente Dio, il Padre del nostro Signore Gesù Cristo, Che Lo risuscitò dai morti, e Lo ha dato a noi quale sacrificio, e Signore e Salvatore. Ti siamo tanto grati per questo privilegio che abbiamo stamane, di stare nella Tua Presenza, con il Tuo popolo che è stato redento, e che si aspetta la Sua gloriosa seconda Venuta per riceverci a Sé. Se c'è peccato tra noi, Signore, purificaci col Tuo issopo. E preghiamo, Padre Celeste, che Tu sanerai ogni persona malata che sta in mezzo a noi.

19 E se, per caso, ci fossero quelli che non ti conoscono, in questo grande battesimo dello Spirito Santo per il quale stiamo così zelantemente lottando, e dicendo che è un obbligo, secondo la Scrittura per quest'ultimo giorno. Preghiamo, Dio, che oggi Egli scenda su noi tutti, e ci battezzi con vigore nel Corpo, e porti dentro pure quelli che sono fuori, Padre.

20 Benedicici mentre leggiamo la Tua Parola e ci adoperiamo a dire ciò che è la Verità della Tua Parola. Chiudi le nostre bocche a ciò che non è vero, e apri i nostri cuori e bocche a ciò che è la Verità, mentre ci affidiamo a Te. Usa le nostre bocche per parlare, e le nostre orecchie per udire, e i nostri cuori per ricevere. Poiché lo chiediamo nel Nome di Gesù, il Quale ha predestinato che ciò così sia. Amen.

21 Vorrei leggere dalla Santa Parola, tre punti nella Bibbia. E se vorreste segnarle, e vorreste continuare con la lettura, per leggerle come ulteriore informazione, sarei molto lieto se ne prendeste nota. I punti che leggerò sono Matteo 28:1-10, e poi Apocalisse 1:17-18, Romani 8:11. E posso ripeterli ancora. E ora Matteo 28:1 a 10, Apocalisse 1:17 a 18, e Romani 8:11.

22 Ora ci stiamo avvicinando alla Pasqua. E mentre arrivate alle vostre pagine, e le annotate. Penso che questa prossima settimana sia in assoluto la più storica ed importante settimana di tutte le settimane dell'anno. Penso che la cosa

più importante che celebriamo questa settimana, questa settimana prossima, sia l'evento più importante che abbia mai avuto luogo sulla terra. Non penso che qualcosa possa superarlo. Voi dite: "Beh, la—la crocifissione fu importante". Ma molti uomini sono morti, tanti uomini sono stati crocifissi, anche negli stessi giorni del nostro Signore. Ma ce ne fu solo Uno di loro Che risuscitò dai morti. Questo l'ha suggellato.

²³ Ora voglio leggere. E questo è come un piccolo messaggio pre-Pasquale, se il Signore vuole, di circa quaranta minuti. Leggiamo ora dal Vangelo di San Matteo, il 28° capitolo, dall'inizio.

Ora, finita la settimana, quando il primo giorno della settimana comincia a schiarire, Maria Maddalena, e l'altra Maria, vennero a vedere il sepolcro.

Ed ecco, si fece un gran terremoto, perciocché un angelo del Signore, sceso dal cielo, venne, e rotolò la pietra dall'apertura del sepolcro, e si pose a seder sopra essa.

E il suo aspetto era come un folgore, e il suo vestimento era bianco come neve.

E per timor d'esso, i quaccheri...le guardie (scusatemi) tremarono, e divennero come morti.

Ma l'angelo fece motto alle donne, e disse loro: Non, temiate voi; perciocché io so che cercate Gesù, il quale è stato crocifisso.

Egli non è qui, perciocché egli è risuscitato, come egli avea detto; venite e vedete il luogo dove il Signore giaceva.

E andate prestamente, e dite a' suoi discepoli ch'egli è risuscitato dai morti; ed ecco, egli va innanzi a voi in Galilea; quivi lo vedrete; ecco, io ve l'ho detto.

Esse adunque uscirono prestamente del monumento, con ispavento, ed allegrezza grande; e corsero e rapportar la cosa ai discepoli di esso.

Ed ecco, Gesù venne loro incontro, dicendo: Ben vi sia. Ed esse, accostatesi gli presero i piedi, e l'adorano.

Allora Gesù disse loro: Non temiate; andate, rapportate a' miei fratelli, che vadano in Galilea, e che quivi mi vedranno.

²⁴ E Apocalisse, al 1° capitolo, e il 17° e 18° versetto.

E quando io l'ebbi veduto, caddi ai suoi piedi come morto. Ed egli mise la sua man destra sopra me, dicendomi: Non temere; io sono il primo, e l'ultimo;

E quel che vive; e sono stato morto, ma ecco, son vivente ne' secoli de' secoli, Amen; ed ho le chiavi della morte, e dell'inferno.

25 E nel libro di Romani, l'8° capitolo e cominciando con l'11° versetto.

E, se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù da' morti abita in voi, colui che risuscitò Cristo da' morti vivificherà ancora i vostri corpi mortali, per lo suo Spirito, che abita in voi.

26 Ora, confido che il Signore Gesù aggiunga le sue benedizioni alle letture di queste Parole. Dato che, Pasqua, l'ho impresso nel mio cuore come la più grande riunione, o il più grande evento del—l'anno.

27 Voglio chiedervi di scusarmi un momento. Non è per voi il volume piuttosto alto, piuttosto rimbombante? Va bene? Potete sentire bene così? Oh! Non riuscite a sentirlo. È meglio così? Non volevo avvicinarmi troppo.

28 Ora, il motivo per cui dico questo, è perché, a Pasqua, Egli dimostrò ciò che la Bibbia aveva detto. Tutta la Scrittura che fu scritta che Lui adempisse, Egli quando risuscitò dai morti suggellò la Sua Messianicità, il suggello di Pasqua. Oggi abbiamo tanto di cui parlare a riguardo, cioè, di comprare i suggelli di Pasqua. Ebbene, voglio parlare stamane su: *Il Suggello Di Pasqua*. Si tratta di un suggello diverso da quello che compriamo col nostro denaro, come un bollo da affrancare sulle lettere per, penso io, l'Associazione della Tubercolosi o come la definiscono. Io—io penso che questo suggello sia un suggello un po' diverso. E dato che Pasqua è il grande giorno dell'anno per noi Cristiani che rivendichiamo di essere figli di Dio, voglio provare a entrare in esso e vedere come dovremmo essere associati a questa gran cosa che Cristo fece per noi.

29 La Parola di Dio fu parlata molte, molte centinaia d'anni prima della Sua Venuta, della Sua crocifissione, e della Sua morte, e della Sua sofferenza, e anche della Sua risurrezione. Passeremo attraverso questi servizi, forse, la settimana prossima, mentre ascoltiamo i nostri—nostri programmi radio; e nelle nostre chiese, coi nostri pastori, e così via, questa settimana prossima.

30 Ma di tutti i giorni e di tutte le cose che Gesù fece, e di certo apprezzando tutto della Sua conferma della Parola di Dio e di quello che Egli fece per adempirla: della guarigione dei malati, del risuscitare i morti, del cacciare i diavoli, del predicare il Vangelo ai poveri, e dell'adempire ogni Parola che Dio disse che Egli avrebbe fatto quando sarebbe venuto; e poi anche del soffrire per i nostri peccati, al nostro posto, per

essere la propiziazione per il peccato, alla croce, dove nessun altro avrebbe potuto farlo tranne Lui. Ma al di sopra di tutto questo, penso che la Pasqua abbia suggellato l'intera cosa.

³¹ Poiché, c'erano stati profeti sulla terra che avevano profetizzato prima di Lui. C'erano stati profeti sulla terra che avevano guarito i malati, perfino risuscitato i morti e compiuto gli stessi segni che fece Gesù.

³² Ma la Pasqua lo dimostrò. Per il vero credente Essa suggellò la Parola di Dio per sempre. Tutte le tenebre e i dubbi furono distrutti, in quella benedetta mattina. L'uomo era stato rinchiuso in una prigione, come lo fu anche per la gente religiosa prima di questo giorno, poiché erano stati . . . avevano visto grandi movimenti religiosi, e il movimento dello Spirito Santo, e così via. Ma quando un uomo moriva, sembrava che ciò ponesse fine alla cosa. Quando però venne Costui, e disse: "Io ho il potere di deporre la Mia vita; Io ho il potere di riprenderLa". E poi dimostrò quello che aveva detto. Per me, quello—quello ne è il suggello, quando—quando qualcosa viene detta e poi è portata fuori e dimostrata.

³³ Se un uomo dicesse, come Colombo, che credeva che il mondo fosse rotondo, e osservava le navi, come ci è stato detto, in che modo si avvicinavano, e lui riusciva a vedere l'albero molto prima di poter scorgere la nave. E ciò gli dimostrava che il mondo era rotondo. La gente in quel giorno non ci credeva, ma lui era un uomo di visione. Si propose di dimostrare con esattezza ciò di cui aveva avuto la visione, che era la verità.

³⁴ E Dio aveva intenzione di dimostrare la Sua Parola, la Verità. Così Egli . . . C'era un solo Uomo che poteva farlo, ed era Gesù. Ed Egli venne e dimostrò che era la Verità. Essa lo suggellò. E questo spezzò tutti i suggelli delle tenebre, e disperse tutte le—le superstizioni delle altre religioni, e così via, dove grandi uomini erano sorti e avevano affermato cose grandi e meravigliose; tuttavia costoro si trovano tutti nella tomba. La nostra religione Cristiana invece è la sola ad avere la tomba vuota. E questo mi dimostra che Egli è l'Iddio dei morti e l'Iddio dei viventi, che Egli poté risuscitare i morti alla vita. E io . . . questa potenza vivificante, il Suo Spirito vivificante, durante gli anni ha dimostrato che Egli è Colui Che può vivificare i morti, riportandoli in vita.

³⁵ E quando Egli dimostrò tramite la Sua promessa, questa grande potenza vittoriosa che aveva, a Pasqua Egli dimostrò che poteva vincere la morte, l'inferno, e il sepolcro. "Io sono Colui che fu morto, e vive di nuovo, e vive per sempre; e ho le chiavi per—per la morte, l'inferno, e il sepolcro". Che—che dichiarazione da fare per chiunque. E Lui non solo la fece, ma aveva già dimostrato che Lui—Lui aveva quanto affermava di avere.

³⁶ E io penso, che Dio affretti il giorno in cui noi, quali Cristiani che credono questa Bibbia, possiamo dimostrare ciò di cui parliamo. Capite? Questo è ciò che fa, come è stato detto poco fa, “Il sale della terra”, lo ha detto la sorella. Proprio così. Il mondo cerca questo sale. E quando possiamo dimostrare con le nostre vite, e con la Bibbia, che le nostre vite confermano che la Parola è vivente oggi, questo è il giorno che stiamo aspettando.

³⁷ La Parola, “Questo Spirito...” Romani 8 là, quel 11, disse: “Se questo Spirito che risuscitò Gesù Cristo è in voi, vivificherà pure i vostri corpi mortali”. Non solo Egli dimostrò a Lui, a noi, che era Geova Redentore e aveva potere sulla morte, sull’inferno e sul sepolcro, ma ci ha dato pure l’accesso allo stesso Spirito, per cui noi stessi possiamo avere la sicurezza di venire anche noi vivificati da quello Spirito. Perché lo Spirito che risuscitò Gesù dai morti abita nel vostro corpo. Esso vivificherà pure il vostro corpo mortale. Ora, la parola *vivificare* significa “esser reso vivente dopo la morte”. Dopo che è morto, allora deve essere vivificato.

³⁸ Il mondo era stato rinchiuso nel dubbio, per molte epoche, fino ad allora. Questo è stato dimostrato, non se n’è soltanto parlato, ma è stato dimostrato. Penso che qualsiasi cosa sia meritevole...

³⁹ Come disse Gesù: “Andate dunque, ammaestrate tutti i popoli, e dimostrate loro la potenza di Dio. Questi segni accompagneranno coloro che credono”. Coloro che promettono e dicono di credere, Egli di questo ci dà una comprensione certa, per cui: “Questi segni avrebbero accompagnato quelli che avrebbero creduto”. Sarebbe stata la prova della loro testimonianza. Ora, noi possiamo dire di credere. Però finché non abbiamo il segno dimostrato che Lui disse sarebbe stato su di noi, allora stiamo solo *confessando* di essere credenti, e non la *possessione* dei credenti.

⁴⁰ Perché, ricordate, pochi giorni fa, ascoltavo un—un programma alla radio su KAIR a Tucson. E questo ministro si era schierato contro di noi, che, “La religione pentecostale non era altro che una finzione. C’era... Non era da ascoltare. Era instabile”. E diceva: “Chiunque parlasse in lingue, e queste cose, e pretendesse di essere, di sanare i malati, e così via, tramite preghiera, doveva starsene alla larga. E di pregare per quelle povere persone decrepite, perché si facevano delle—delle illusioni, che in loro c’era qualcosa che non andasse”. Oh come mi sarebbe piaciuto parlare a quel fratello solo per un po’! E diceva che lo... “Che, quello fu dato solo per gli apostoli nel Giorno di Pentecoste, e quello era tutto”.

⁴¹ Io trovo che, trent’anni dopo, Paolo stava ordinando questi doni nella Chiesa. In Prima Corinti 15, che: “Egli costituì nella Chiesa il dono del parlare in lingue, i miracoli. E tutti questi altri doni furono costituiti nella Chiesa”.

⁴² Gesù disse questo. “Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo a ogni creatura”. Fin dove? “In tutto il mondo”. A chi? “A ogni creatura”. Non L’hanno ancora ricevuto. “E questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”. Quanto tempo? “In tutto il mondo”. A chi? “A ogni creatura. Questi segni li accompagneranno, in tutto il mondo, e in ogni creatura. Questi segni li accompagneranno: nel Mio Nome caceranno diavoli; parleranno in nuove lingue; se prendessero una cosa mortifera, o un serpente, o bevessero una cosa mortifera, non ne avranno danno; imporranno le mani sui malati, ed essi saranno sanati”. Quello fu il Suo ultimo incarico alla Chiesa, Marco al 16° capitolo.

⁴³ Paolo sta ordinando questi doni nella Chiesa, trent’anni più tardi. E disse, in Galati 1:8 “Se un Angelo dal Cielo vi predica un Vangelo diverso da Questo che è già stato ricevuto”, vedete, che è già stato predicato, “sia anatema”. Credo che la pentecoste abbia avuto inizio senza una fine. Credo debba essere per ogni creatura, ogni tempo, in ogni luogo, che la pentecoste dovrebbe restare sempre. Le benedizioni pentecostali dovrebbero essere sulla gente.

⁴⁴ E ora, cos’è questa benedizione pentecostale? È la conferma della risurrezione. Non sorprende che il Vangelo Stesso significhi “la buona novella”. La buona novella di che cosa? Egli è risorto dai morti. “E poiché Io vivo, voi vivete pure”. Voi che una volta eravate morti nel peccato e nelle trasgressioni, Dio ci ha vivificati insieme, tramite quello Spirito che risuscitò Gesù dai morti. E noi siamo ora seduti nei luoghi Celesti con Lui, avendo comunione con Lui, parlando con Lui. Che gioia narrare questo racconto alla gente, che crede essere la Verità!

⁴⁵ Mi chiedo, oggi. È quel che sta succedendo. Stiamo noi veramente portando le persone a Dio, o le stiamo solo portando alla chiesa? Dobbiamo portarle a Cristo, dove c’è questa potenza vivificante. È bene andare in chiesa. Certo. Se è solo fin là che arriviamo, non è abbastanza lontano. Quando venite in chiesa, va bene; però dalla chiesa proseguiamo verso Cristo, perché dobbiamo ricevere questa potenza vivificante, se mai ci aspettiamo d’essere in quella risurrezione generale, poiché è l’unica cosa che mai ci porterà fuori dai morti. “Perché se questo Spirito che risuscitò Gesù dai morti abita in voi, altresì vivificherà, farà, porterà alla vita i vostri corpi mortali”. Che promessa per noi!

⁴⁶ Notate ora. La stessa essenza di questa risurrezione è dire e mostrare, e dimostrare che Gesù è risuscitato dai morti. Egli non è morto. Egli vive. Egli vive qui. Egli è in noi. “Io sarò con voi, anche in voi. Ancora un po’ e il mondo non Mi vede più. Eppure, voi Mi vedrete, perché sarò con voi, anche in voi, fino alla fine del mondo”.

47 Ora, quali Cristiani, noi tutti rivendichiamo che Lui è vivo, ossia noi siamo stati vivificati da—vivificati dalla vita...dalla morte alla Vita, mediante il Suo Spirito. E se non siamo stati vivificati, allora non siamo stati resi viventi.

48 Ci addentereremo ora in quest'argomento, se il Signore vuole, e lo insegneremo per alcuni minuti, in che modo: siamo noi vivificati, e possiamo essere sicuri che questa è la Verità?

49 Ora, questa è la vostra stessa vita, questa è la mia vita. È dove la...Se questa non è la Verità, quel che sto per dire, allora sono una delle persone più stolte del mondo. Ho dato la mia vita per qualcosa in cui non c'è niente, e così pure voi. Ma se è la Verità, allora sono debitore di tutto ciò che sono. Sono debitore di tutto ciò che potrei essere, per la causa, che noi sosteniamo. E penso che non dobbiamo perdere il nostro entusiasmo.

50 E mentre vediamo la Pasqua che si avvicina, ciò provoca qualcosa dentro di me, poiché io—io so che quello è il giorno in cui la cosa fu suggellata per sempre, al cospetto di Dio.

51 Ora, notiamo, che è lo stesso Spirito che Lo risuscitò dalla tomba, che abita in noi. Ora, com'è possibile? Lo Spirito, Dio, che risuscitò Gesù dai morti, abita in noi.

52 Ora, dunque, è lo Spirito che vivifica. Non è la Parola che vivifica. È lo Spirito che vivifica la Parola, o che dà Vita alla Parola, Le dà ali per volare, Le dà accesso. È lo Spirito che fa questo.

53 Ora, il frumento, da solo, resta solamente un frumento; ma quando la vita vivificante entra in esso, nel frumento, allora gli dà vita. E noi che una volta eravamo morti, fatti all'immagine di Dio, eppure morti nel peccato e nelle trasgressioni, c'è un modo attraverso cui Dio dovette mettere questa Vita vivificante dentro i vostri corpi mortali. Sto parlando del vostro corpo.

54 Ora, Gesù era la Parola. Lo credete, vero? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] "Nel principio..." San Giovanni 1, "Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne ed è abitata fra noi".

55 Ora, quale Messia promesso, Egli vivificò ogni Parola che fu profetizzata che Lui avrebbe fatto; guarire i malati, e come Lui sarebbe nato da una vergine, tutto ciò, lo compì. È vero. Egli era la Parola manifestata qui sulla terra, ma non poté fare questo solo quale Uomo. Occorreva lo Spirito di Dio, che abitasse in Lui, per vivificare queste promesse per Lui. Spero che ci sia davvero chiaro adesso. Gesù, essendo Egli Stesso un Uomo, il corpo, ma fu necessario lo Spirito in Lui, lo Spirito.

“Non sono Io che faccio le opere. È il Padre Mio che abita in Me. Egli è Colui che fa le opere”. Capite? Gesù Stesso era la Parola, perché Lui era. Prima che Dio. . .

⁵⁶ Questa è una brutta parola da usare, davanti a una folla, e spero che la prendiate correttamente. Ma Egli fu predestinato dalla preconsocenza di Dio, come doveva essere il piano di Dio, che Egli avrebbe inviato un Redentore, e questo Redentore poteva essere solo il Suo Stesso Figlio. Perciò, allora, quella era la promessa di Dio, fin dal giardino d'Eden, che Gesù sarebbe stato qui. Qui Egli fu come un Uomo, nato da una vergine, ma ci volle lo Spirito di Dio per vivificare quella Parola per Lui. Ed Egli era la Parola, vivificata, la Parola vivificata per quell'ora. Era giunto il tempo in cui si doveva avere un Redentore. La legge era fallita. Le altre cose erano fallite. Ora, ci vuole un Redentore, ed Egli era il Redentore promesso. Egli fu vivificato dalla Parola di Dio.

⁵⁷ E ora se quello stesso Spirito che era su di Lui per essere il Redentore in quell'epoca, del quale abbiamo accettato ora la promessa in questi ultimi giorni, ciò che avrebbe avuto luogo; se voi diventate parte di quella Parola, siete redenti con Lui, perché lo stesso Spirito che abitava in Cristo, abita in voi, vivificando la vostra vita per quest'epoca. E, nel tempo della fine, vivificherà pure i vostri corpi mortali, risuscitandoli, portandoli di nuovo su. Ciò toglie le tenebre quando lo guardiamo, in quello. E questa è la Verità. Capite?

⁵⁸ In Romani qui, Paolo ce l'ha dimostrato. Capite? “Se lo Spirito che risuscitò Gesù dai morti abita in voi, vivificherà pure i vostri corpi mortali”. Questo è lo stesso Spirito che risuscitò Lui, che ha vivificato il vero credente a Vita Eterna. Lo Spirito che risuscitò Gesù dai morti abita nel credente, vivifica il credente a Vita Eterna.

⁵⁹ C'è solo una Vita, uno Spirito Eterno, una Vita Eterna, e cioè Dio. Dio solo è l'Eterno. E allora noi, essendo Suoi figli, siamo parte di Lui, cioè, gli attributi del Suo pensiero. E il pensiero viene espresso e diventa una parola. Quindi, ogni persona qui dentro, che possiede questa Vita Eterna, era prima della fondazione del mondo, nel pensiero di Dio. È la sola maniera possibile, perché voi siete un attributo. Questa è l'espressione di un pensiero, che è diventato una Parola; e una Parola ha preso Vita, ed è Eterna. Per tale ragione abbiamo Vita Eterna. Nello stesso principio del grande Figlio di Dio, il Redentore; noi siamo divenuti figli e figlie di Dio, tramite quello stesso Spirito, per la medesima preconsocenza di Dio.

⁶⁰ Guardate i milioni che sulla terra non Lo ricevettero quando Gesù fu qui. Ma quanto grati dovremmo essere stamane, di sapere che abbiamo l'evidenza diretta e le prove della Bibbia, che siamo inclusi in quel prossimo gran mattino

della risurrezione, quella grande Pasqua. Ne abbiamo la caparra, proprio ora nei nostri corpi mortali. I predestinati sono i primi, naturalmente, a essere vivificati, quando lo Spirito Santo viene per rivendicare i Suoi.

⁶¹ Ora, ecco una grande affermazione, e voglio che i miei fratelli ministri cerchino di capire questo. Capite? Nel principio, Dio, il grande Spirito, allora Egli non era neanche “Dio”. Egli era l’Eterno. *Dio* è un “oggetto d’adorazione”. Egli non aveva niente che Lo adorasse. Non c’erano—non c’erano Angeli, né niente. Dio solo, Lui solo, è Eterno. Ma, per essere Dio, doveva esserci qualcosa che Lo adorasse, perciò Lui creò Angeli, ed Esseri, e Cherubini, e così via, che Lo adorassero. Il Suo grande piano cominciò a dispiegarsi.

⁶² Ma ricorda, tu, nella—la figura in cui sei, stamane, se allora non eri nel Suo pensiero, non lo sei adesso. Poiché tu, c’è una parte che si trova in te, la quale è Eterna, e l’Eterno appartiene soltanto a Dio. E in Dio c’era il Suo pensiero che tu eri seduto proprio dove stai ora. Nel Suo pensiero, stamane io stavo sul pulpito, perché Lui è infinito e sa ogni cosa. Di conseguenza, Egli conosceva la fine sin dal principio, poiché Egli è Eterno. E tu, essendo un figlio di Dio o una figlia di Dio, allora eri nel Suo pensiero nel principio.

⁶³ E poi quando è venuto lo Spirito Santo, e tu sei sulla terra, andando in giro qui quale peccatore, nel profondo della tua vita c’è qualcosa. Tu non sai cosa ha luogo, ma sei affamato. Ho sentito il fratello presbiteriano; ho sentito il—il battista parlarne, là in fondo, lui era un—un Battista Volontario, che predicava dove poteva. Compagno fratello mio, che tu, c’è qualcosa in te, qualcosa che tu non hai mai messo là dentro. È qualcosa che non potresti desiderare essere là dentro. È qualcosa che è contrario alla tua stessa natura. È la preconnoscenza di Dio, che ha luogo, la Parola di Dio.

⁶⁴ E Gesù nacque Figlio di Dio, per essere Emmanuele, la completa espressione di Dio in un Uomo. Ed Egli lo trovò in perfetta obbedienza laggiù al Fiume Giordano, essendo battezzato da quel profeta. E non appena Egli obbedì, e uscì dall’acqua, i Cieli si aprirono per Giovanni. E lui vide lo Spirito Santo discendere dal Cielo, dicendo: “Questo è il Mio diletto Figliolo”. Vedete? Perfetta obbedienza, lo Spirito L’aveva trovato, nell’obbedienza.

⁶⁵ Oh, uomo o donna smarriti, stamane, quando sedete qui, e c’è qualcosa in voi che vi dice che Questo è giusto, è lo Spirito Santo che vi cerca, per portarvi alla conoscenza della Verità di quest’ora in cui viviamo ora, non qualche ora passata, ma l’ora di adesso.

⁶⁶ Ce ne furono migliaia là che obbedirono all’ora passata. Ma c’era un’ora del tempo presente, che era l’ora in cui Gesù

doveva apparire, e la Parola stava là. La gente stava là. Ed ecco aver luogo la manifestazione di Dio, per confermare che quella era la Verità.

⁶⁷ E quale gente pentecostale, oggi, lasciatemi dire questo, che noi in questi ultimi giorni ci troviamo dove Dio ha promesso che avrebbe riversato il Suo Spirito su ogni carne, e i Suoi figli e le Sue figlie dovrebbero profetizzare. Poiché Egli disse: “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”. È l’ora. Ecco ciò che forma quella creazione in voi.

⁶⁸ Come ho detto qui, non molto tempo fa, suonava un po’ sacrilego; ma stamane spero non sia così per voi. Il contadino che mise l’aquila, ovvero mise a covare la chioccia, e aveva un uovo d’aquila. Molti di voi ricordano la storia della vecchia aquila che fece nascere a—a questo. . . Ovvero, la chioccia che fece nascere questo pollo, o—o—o un uovo di un’aquila sotto le sue piume di pollo. Vedete? È l’atmosfera.

⁶⁹ La chiesa Presbiteriana, la chiesa Metodista, la chiesa Battista, ognuna d’esse può dare alla luce queste aquile. Certo. È l’atmosfera che lo causa. Come il Dott. Bosworth soleva dire: “Si può prendere un uovo di gallina e metterlo sotto un cucciolo, e legarglielo sotto, un cucciolo farebbe uscire dal guscio un pollo”. Perché? È l’atmosfera. E quando una chiesa o un gruppo si riunirà, e pregherà fino a gettar via i propri credi e cose simili, e guarderà Dio direttamente in faccia, ciò porterà alla luce aquile così com’è certo che io sto qui.

⁷⁰ Ecco cosa penso che abbia fatto questo gruppo di uomini d’affari, cercando di spezzare l’atmosfera. Stiamo diventando troppo di parte. Uno appartiene a *questo* e a *quello*. Spezziamo l’atmosfera e prendiamo l’atmosfera in un’adorazione Celeste. Prendiamo l’atmosfera giusta, le aquile nasceranno, e da—da ogni chiesa, dappertutto.

⁷¹ E quest’aquilotto aveva camminato molto tempo con la chioccia, ma il—il chiocciare gli era piuttosto estraneo. Non capiva cosa voleva dire la gallina quando grattava nei—i—i rifiuti del cumulo di letame nel—nel cortile. E per esso, quello non era cibo. Ed essa mangiava insetti, e così via, che un’aquila non mangia. Perciò gli sembrava tutto strano. Ed esso era un brutto anatoccolo, lo era. Non lo dico per essere sacrilego. Forse era un Battista Volontario, e, ma qualcosa di questo genere, o un Presbiteriano.

⁷² Ma, sapete, un giorno sua madre sapeva d’aver deposto un uovo. Doveva esserci un figlio da qualche parte. Così essa lanciò le sue grandi ali attraverso i venti, e cercò e cercò, gridando al limite della sua voce. E un giorno, passò sopra il cortile. E quando quest’aquilotto udì questo grido familiare,

non l'aveva mai sentito prima, ma si accorse che gli si adattava come un guanto alla mano. E capì che si trattava di sua madre. Essa riconobbe che era suo figlio. Lo stava cercando.

⁷³ Così Dio, in ogni epoca, ha predestinato la Sua Chiesa per quell'epoca, un Messaggio per quell'epoca. Ed essi potevano avere leggi e tutto ciò che volevano. Ma quando quell'ora giunge, lo Spirito Santo di Dio, che al principio aveva pensato e parlato per quell'epoca, quello Spirito cerca quell'uovo. E quando lui ode quel Messaggio, non c'è chiesa denominazionale che lo tratterrà. Esso si leverà nelle altitudini. Deve farlo. È un uccello diverso. È una creatura diversa. È un'aquila, e ascolterà il grido. "Le mie pecore ascoltano la Mia Voce".

Come disse qualcuno, il Fratello Williams: "Cibo per pecore".

⁷⁴ "Le Mie pecore ascoltano la Mia Voce. Non seguiranno uno straniero". Non importa quanto sia stata fedele la chiesa, e quanto sia grande il suo nome. "Quando le Mie pecore ascoltano la Mia voce", cioè la Parola, "uno straniero non lo seguiranno". Esse andranno direttamente a quella Parola, e possono farlo. È come una—una—una calamita.

⁷⁵ Un giorno, in Indiana, visitavo quelle acciaierie, e il fischiotto suonò. E tutti si tolsero i grembiuli e cominciarono a spazzare il... dai loro torni, in mezzo al pavimento, i trucioli che avevano prodotto durante la giornata. E io stavo camminando insieme all'uomo che mi accompagnava, e questi disse: "Fai attenzione a questo". E così ognuno mise il suo—suo abito da lavoro sul—sul tavolo, e se ne andò.

⁷⁶ In fondo sul retro, lui toccò un piccolo pulsante. Ed ecco spuntare un grosso magnete, ed esso raccolse ogni frammento di quel ferro che era stato raschiato da quei pezzi, dunque, e uscì. Lo smagnetizzò; questi scivolarono dentro un cubilotto. E furono fusi, per un altro pezzo di—di merce, della stessa cosa, gli assali o cosa mai stessero fabbricando.

⁷⁷ E io stavo là e l'osservavo, tanto che io—io mi confusi. E dissi: "Mi sto chiedendo qualcosa".

Egli disse: "Cos'è, signore?"

E dissi: "Noto che alcuni pezzi non sono saliti".

⁷⁸ Disse: "È alluminio, e il magnete non è magnetizzato per l'alluminio".

⁷⁹ Dissi: "Ho capito". Ed egli disse... Allora dissi: "Beh, osserva, là c'è un pezzo di ferro che sta di traverso".

"Ma, vede, signore, quello è stato imbullonato".

⁸⁰ Dissi: "Ho capito". E quando egli lo tirò fuori, dissi: "Che avviene ora a quello *laggiù*?"

⁸¹ Disse: “Ritorna dritto nella fabbrica, viene versato attraverso il cubilotto, e torna a comporre un altro ingranaggio”.

Dissi: “Lode al Signore!” Ecco. Vedete?

⁸² C'è un grande magnete posto nel cielo, che Dio un giorno toccherà con le Sue dita. Nessuno sa l'ora in cui Lui viene, nemmeno gli Angeli del Cielo, non lo sanno. Dio solo lo sa. Ma ci sono stati alcuni pezzi rifilati che sono venuti dalla Bibbia, Cristiani della Bibbia, credenti di quest'ora. Uno di questi potrebbe essere stato un assale in un altro giorno passato. *Questo* potrebbe essere qualche altro pezzo. Esso passerà a comporre il grande regime di Dio. Ma sarà fuso dentro il contenitore del grande cubilotto di Dio, e colato di nuovo alle immagini di Dio. E solo quelli che sono magnetizzati saranno presi su. Oh, come per... Che privilegio è, sapere che nella risurrezione c'è qualcosa che ci riguarda!

⁸³ Ora, notate, riconosce il richiamo della Parola di Dio, di cui è una parte. E si tratta di un'aquila verso un'aquila. Ora, se quella madre avesse gridato come una—una poiana, esso non l'avrebbe mai riconosciuto. Sarebbe stato bene anche là nel cortile. Ma era il grido di un'aquila. C'era qualcosa dentro quel piccolo individuo, per cui sapeva d'essere un'aquila.

⁸⁴ E la stessa cosa avviene con ogni vero credente. Quando la predicazione della Parola di Dio si fa avanti, ed è confermata e dimostrata essere la Parola di Dio per quest'ora, allora c'è Qualcosa all'interno del credente. Non m'importa quanto suo padre fosse fedele a una chiesa, né quanto sua madre fosse fedele, o i suoi nonni, e se tale chiesa insegna contrariamente a quest'ora del Messaggio del battesimo dello Spirito Santo. C'è qualcosa in esso che grida. Egli lascerà il cortile. Deve farlo. Il pollo un giorno potrebbe essere andato bene, ma questa è l'ora dell'aquila. Capite? È—è diverso. C'è qualcosa, per cui, esso deve lasciare il vecchio pollaio e volarsene nel blu. Allora questo corpo terrestre viene vivificato e portato, tramite lo Spirito vivificante, all'obbedienza della Parola di Dio.

⁸⁵ Ora, quando questo Spirito Santo, è rappresentato come l'aquila che vola sul paese, e trova il credente. “Nessuno può venire a Me, nessuno può venire a Me come vuole. Tutto quel che il Padre Mi ha dato verrà a Me, ma nessuno può venire da sé”. Non è il vostro pensiero, la vostra attrazione. È Dio, che attira. Capite? “Tutto quel che il Padre Mi ha dato verrà a Me”.

⁸⁶ Ora, lo Spirito Santo è qui, sulla terra, in cerca di quegli individui che Dio in quest'epoca ha predestinato alla Vita. E non appena Esso lo trova, fa proprio come fece per Gesù Cristo, il grande super Figlio di Dio il Quale ci ha redenti tutti. Esso scende e occupa il Suo posto di dimora nella vita umana, ora, notate, ha portato la potenza vivificante. Ora, quella potenza vivificante che venne su Gesù, Lo vivificò per

manifestare ogni promessa della Parola di quel giorno. Così fa lo Spirito Santo che è venuto su di noi in questo giorno, se non è uno spirito santo d'imitazione, voi non siete il diavolo che imita lo Spirito Santo, bensì il reale, vero Spirito Santo. Esso manifesterà la promessa di quest'ora.

⁸⁷ Quando scese su Lutero, Esso manifestò quella promessa di quell'ora. Quando scese su Wesley, manifestò la promessa di quell'ora. Quando scende in questo giorno, manifesta la promessa di quest'ora. Quando scese su Mosè, manifestò la promessa di quell'ora. Scese su Noè, manifestò la promessa di quell'ora. Quando scese su Gesù, manifestò la promessa di quell'ora. Capite?

⁸⁸ È lo Spirito Santo che scende, per vivificare, rendere viventi quelle persone che sono predestinate da Dio a essere nel Rapimento. Notate. Cioè: se egli è una vera aquila, capirà il Messaggio dell'ora se è una vera aquila. Ora, l'aquilotto probabilmente, nel cortile, mangiava senza difficoltà, ma esso—esso sapeva che non era perfettamente a posto. Ma quando poi udì la Verità, allora ricevette questa Verità. Ora, in Giovanni 14. . .

⁸⁹ Anzi, Giovanni 5:24, Gesù disse, parlando in questo modo: “Chi ode le Mie Parole, e crede a Colui che Mi ha mandato, ha Vita eterna, e non verrà in giudizio, ma è passato dalla morte alla Vita”. Pensate solo quant'è semplice: “Chi crede”. Ora, il corretto modo di dire questo: “Chi comprende”.

⁹⁰ Ora, uscite qui sulla strada e dite a questa prostituta: “Credi?”

“Certo”.

“Credi che Egli sia il Figlio di Dio?”

“Certamente”.

“Sei stata battezzata?”

“Certo”.

⁹¹ Andate dall'ubriacone e ditegli: “Lo senti Questo? Senti quel predicatore predicare?”

“Sì”.

“Lo credi?”

“Certo”. Capite?

⁹² Ma, “Chi comprende, chi conosce il suo posto in quest'ora, chi ode la Mia Parola e crede a Colui che M'ha mandato, ha” (tempo presente) “Vita Eterna. Non verrà in Giudizio, ma è già passato dalla morte alla Vita”. Poi quando questa nuova Vita Eterna abita in te, è il potenziale, ossia la caparra del tuo essere vivificato dal mortale all'immortalità.

93 Lasciate che lo ripeta. Quando Questo Spirito ha trovato te, l'individuo, ed è venuto su di te, Esso è il potenziale della tua eredità Eterna che Dio pensò a te e fece per te prima della fondazione del mondo. Questo è il tuo potenziale.

94 Come se voi mi chiedeste una quercia ed io vi dessi una ghianda. Ora, per la quercia la—la—la vita ora è nella ghianda, ma dovete aspettare fino a quando crescerà.

95 Così è pure per noi. Quando ricevete lo Spirito Santo di Dio, Esso è il potenziale di Dio che vi accompagna, che vi ha già riconosciuto. E voi siete suggellati con lo Spirito della promessa, di Dio, dentro il Corpo di Cristo. Quando Dio guardò giù al Calvario e vide Gesù morente, Lui non . . . Oh! Egli morì per la Sua Sposa, il Corpo, cioè la Chiesa Parola, la Chiesa che crede la Parola di Dio per l'epoca, siano piedi, corpo, capo, o quello che sia. Capite? È . . . Cristo era sanguinante e morente. È Dio, guardando su di Lui, vide la Sua risurrezione, e la Chiesa risuscitata con Lui a Pasqua.

96 Ora, voglio che mettiate tutto questo insieme, perché qui ho qualcosa che fra un po' vorrei dire, se il Signore vuole.

97 Notate ora. Quando ricevete lo Spirito Santo, è la caparra, o il potenziale, la potenza vivificante della vostra risurrezione. Allora il potenziale d'esso dimora in voi.

98 Notate, voi—voi siete ora in cammino, crescendo per la piena risurrezione. Nessun albero spunta nel corso di una notte. Esso deve crescere, come noi cresciamo nella grazia e nella conoscenza di Dio. Voi siete battezzati nello Spirito Santo. Ora, come la Chiesa pentecostale, battezzata nello Spirito Santo, è cominciata a crescere. I rami sono morti. Sono stati tagliati. Ma l'Albero sta ancora crescendo, sta ancora andando avanti, perché deve giungere alla risurrezione.

99 Essi sono condotti dallo Spirito, per vivificare la Parola per voi che siete credenti. La Parola continua a vivificare, mentre voi giungete al primo ramo, al secondo ramo, al terzo ramo, continuando a salire. Essa continua a vivificare. Lo Spirito di Dio continua a vivificare per voi.

100 Notate questo, a Pentecoste, i loro corpi furono vivificati dalla nuova Vita che ricevettero. Questo mi fa sentire religioso. Pensate. Ora, ecco uomini, pescatori, esattori di tasse, le piccole umili donne di . . . e semplicemente comuni casalinghe, ragazzine vergini. Loro erano credenti. Credevano che questa fosse la Verità. Lo credettero, quando Gesù morì. Credettero in Lui. E risuscitò dai morti; credettero che fosse l'assoluta testimonianza di Dio, che Lui Lo aveva vivificato a vita.

101 Ora, essi salgono, nel Giorno di Pentecoste, per ricevere il loro estratto. Sapete cos'è un estratto? È quando un atto è stato

approvato. Essi andarono lassù per ricevere il loro estratto. E divennero vivificati, o che emozione! Avevano acquistato il paese; era stato comprato per loro. L'avevano ricevuto.

¹⁰² È vero o no? “Lo abbiamo visto risorto, ma ora che ne è di noi? Noi siamo testimoni. Ci siamo stati e abbiamo visto l'Uomo crocifisso. Abbiamo visto le nuvole venire sopra la terra, e oscurare i cieli. E la—la terra tremò e fu scossa; ebbe un abbattimento nervoso. Quando poi... Lo misero nella tomba. Gli trafissero il cuore, con la lancia, e deposero il Suo corpo stendendolo nel sepolcro di Giuseppe d' Arimatea”.

¹⁰³ E in seguito scoprirono, che, il terzo giorno, Lui risuscitò. E come il discepolo disse: “Noi ne siamo testimoni. Lo abbiamo visto risorto. Sappiamo che vive”.

¹⁰⁴ Ora cosa causò questo? Tolsse tutta la paura. Non sorprende che Gesù abbia detto: “Non temete. Io son Colui che fu morto ed è vivente per sempre”. Vedete? Quando fecero questo, tolse tutta la paura.

¹⁰⁵ Ora, ma quando salirono a Pentecoste, là essi ricevettero la potenza vivificante, la potenza che li rese viventi.

¹⁰⁶ Ecco allora dove penso che, voi fratelli presbiteriani e metodisti, riceviate potenzialmente credendo al Signore Gesù Cristo, ma l'estratto non è ancora venuto. Quello è l'autorizzazione dell'atto.

¹⁰⁷ Dio diede ad Abrahamo una promessa. Abrahamo credette a Dio, e ciò gli fu imputato a giustizia. Ma Egli suggerì il patto col suggello della circoncisione.

¹⁰⁸ E Dio vi dà una promessa, potenzialmente, che voi la riceverete, e che sarete risuscitati, che questo corpo al tempo della fine sarà glorificato con Lui. Ma, vedete, dovete ricevere un'autorizzazione su quell'atto. E l'autorizzazione avviene quando tutto ciò che è contrario è stato cancellato, e ne avete l'estratto. Avete il suggello. È vostro. Tutto ciò che c'è su esso vi appartiene. Amen.

¹⁰⁹ E quando crediamo a Gesù Cristo come nostro Salvatore, e ci ravvediamo, e siamo battezzati, e arriviamo a crederLo; Dio riconosce il nostro ravvedimento e la nostra fede verso Lui, e manda giù l'estratto. E l'estratto è la sicurezza. È la garanzia che, vi siete completamente ravveduti di tutto ciò di cui avevate colpa. Alleluia! E la proprietà è acquistata, e possedete l'estratto per la sicurezza.

¹¹⁰ Che qualcuno provi a togliervi il paese, dica che appartiene a lui, e voi avete l'estratto in mano. Che provi a farlo. Non c'è legge nel paese che possa farlo, perché voi possedete l'estratto.

¹¹¹ E non c'è diavolo, nessuna chiesa, né alcuna teologia, che possa andare oltre i limiti della prova e dell'estratto di Dio,

che il battesimo dello Spirito Santo ci ha riconosciuti in Gesù Cristo. Siamo proprio certi di risuscitare come Egli risuscitò, poiché potenzialmente siamo già risorti in Lui. Amen.

¹¹² Le cose vecchie. Che cosa fa ciò ai nostri corpi mortali? Cambia la nostra opinione, cambia le nostre nozioni. Pone i nostri affetti su cose che sono Lassù. E il fumare, il bere, il giocare d'azzardo, le cose che facevate, sono morte. Stanno al di sotto di voi.

¹¹³ E voi siete vivificati. E questa potenza vivificante mette già il vostro corpo in una condizione di rapimento. Notate la gente pentecostale lassù, quando fu vivificata dallo Spirito Santo. Ascoltatevi. Quando quel gruppo pentecostale lassù, il Giorno di Pentecoste, ricevette da Dio il proprio atto di proprietà, certo, ciò glorificò le loro anime. Acclamarono. Videro lingue di Fuoco divise su ognuno di loro. E ciò vivificò tanto i loro corpi, al punto che non potevano neanche più parlare un linguaggio terrestre. Ciò vivificò il loro corpo per un linguaggio Celeste, il Luogo in cui andranno. La potenza vivificante di Dio scosse tanto i loro corpi mortali, che tutto il loro linguaggio mortale fu trasfigurato, trasformato in un linguaggio immortale. Che potenza vivificante! Che cosa? Qualcosa che appartiene.

¹¹⁴ “Se lo Spirito che risuscitò Gesù dai morti, abita nei vostri corpi mortali, Esso vivificherà pure i vostri corpi mortali”. Noi dunque siamo vivificati tramite la potenza dell'Iddio vivente.

¹¹⁵ Lingue, vivificati a un nuovo linguaggio Celeste, per parlare loro; un rapimento, un elevarsi in un'atmosfera diversa da quella in cui avevano mai vissuto. Inoltre, con la nuova Vita vivificante in loro, che venne in loro, Essa vivificò il loro linguaggio. Essi parlarono in nuove lingue. Oh, sì!

¹¹⁶ Osservateli ora. Ciò inoltre fu progettato per dare loro, dopo questo estratto, fu progettato per dare loro ogni promessa che era sui terreni. Ogni promessa sui terreni della Parola di Dio, che era stata promessa nella Bibbia, quella potenza vivificante fu data loro, per vivificare loro quella promessa. Perciò, essi imponevano le mani sui malati, venivano guariti. Parlavano in lingue nuove. Eseguiamo grandi segni e miracoli, perché ciò era nella promessa di Dio. E quando Gesù morì, per redimere ciò per loro, i terreni che appartenevano ai figli di Dio, Egli dimostrò ciò che Dio era.

¹¹⁷ Come osiamo noi socializzarlo e metterlo dentro un'organizzazione? Non abbiamo diritto di farlo.

¹¹⁸ Oggi è lo Spirito Santo che cerca cuori onesti che crederanno quel Messaggio. Ogni cosa nella Bibbia, che fu promessa, è per quel credente. E quando l'accettate nella sua pienezza, e Dio sa che lo farete, Egli per questo vi dà l'estratto. E allora ogni promessa che è stata fatta è in vostro

possemo, e lo Spirito Santo è là per vivificarla per voi. Oh, my! Che—che genere di persone dovremmo essere? Quant'è meraviglioso vedere qui il grande Spirito Santo di Dio operare quel potere! Pensateci. Quando, lo Spirito Santo Stesso, qui per rendere testimonianza di quest'ora. Gesù disse così. Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

Come osa qualcuno cancellarlo da Lì?

¹¹⁹ “Le opere che faccio Io le farete pure voi”, Giovanni 14:12. “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”. Questa è la sicurezza. Quando vediamo un gruppo di persone sedute insieme e quei segni si manifestano, è la sicurezza che l'estratto è lì per confermare che ciò è proprietà di Dio. Amen.

¹²⁰ Quindi, anche noi siamo Pasqua. Amen. Ci troviamo ora nella nostra Pasqua. Siamo già risorti, alleluia, dalle cose del mondo, alle cose della promessa di Dio. Non lo saremo; lo siamo. Sono i potenziali.

¹²¹ È la promessa di Dio. Egli avrebbe sparso il Suo Spirito negli ultimi giorni, e questo è quel che essi avrebbero fatto. Notate, imponevano le mani sui malati; tutto ciò che era nella promessa di Dio. “Io spanderò il Mio Spirito negli ultimi giorni, sopra ogni carne. I vostri vecchi sogneranno dei sogni. I vostri giovani vedranno visioni”. E tutte queste diverse promesse che Egli fece, ogni cosa sta proprio là nella promessa di Dio. Gesù redense ciò per noi. E quando diveniamo . . .

¹²² Ovvero, noi, se siamo predestinati su quel terreno, se siamo predestinati a essere su quel terreno; come l'aquila che camminava nel nido del pollo. Se siete predestinati su quel terreno, lo Spirito Santo è qui per trovarvi. E quando vi trova, riconoscete la Sua chiamata. Riconoscete l'ora in cui vivete. Sapete che queste cose devono accadere. Rapidamente siete rapiti per incontrarLo, e ora state seduti nei luoghi Celesti in Cristo Gesù. Oh, che promessa! Che Padre Celeste, Colui che ci avrebbe dato queste cose!

¹²³ Lo Spirito vivifica la loro comunione con Dio, cosicché essi richiamino i morti in vita, in quel giorno. Stendevano i loro corpi sui morti; essi tornavano in vita. Ascoltate attentamente. Facevano le stesse cose che Gesù faceva perché lo stesso Spirito, che era su di Lui, era su di loro. Se uno Spirito fa agire un uomo in un modo, esso fa sì che l'altro agisca allo stesso modo. Se uno . . .

¹²⁴ Come può Questo venire sopra uno che dice di avere lo Spirito di Dio, e nega le opere di Dio? Non può farlo.

¹²⁵ Notate. La Vita di Dio, che in greco è detta *Zoe*, muovendosi attraverso di loro e in loro, ha vivificato le loro menti alla Sua Parola. Ora, fatemelo dire ora con molta calma. Lo Spirito di Dio che Si muove in mezzo alle persone, vivifica

la mente della persona per la promessa di Dio. Capite? Esso lo compie. Sentite. E sto cercando di mostrarvi il—il . . . e farvi rendere conto che sto parlando ora della Chiesa, e inoltre è vivificata alla Vita, in Lui.

¹²⁶ Benché, anzitutto, essi fossero soltanto i Suoi attributi. Ma se Dio dicesse: “In *questo* giorno”, là nel principio, “John Doe sarà Mio servo”, milioni d’anni fa. Ora, John Doe è nato nel peccato, formato nell’iniquità, è venuto al mondo proferendo menzogne, poiché è un mortale. Ma, forse, ha un piccolo sentimento religioso. Andrà a unirsi a una chiesa. Forse si unirà alla chiesa Pentecostale. Non so. Potrebbe unirsi a qualsiasi cosa. Ma fatelo arrivare una volta sotto l’atmosfera di Dio. Capite? John Doe deve riconoscere Chi è suo Padre, proprio come quell’aquila riconobbe chi era la madre. Deve rendersene conto. Capite? Solo, che John Doe è un attributo di Dio che è diventato una parola, parlata, e poi lo Spirito Santo trova quella parola. Eccolo. Egli lo chiama, gli dà Vita eterna, e lo porta nella Presenza di Dio, la Parola di Dio.

¹²⁷ Sentite. Dio fece allo stesso modo quando vide Gesù. Era la—era l’opera compiuta che Dio compì con Gesù, quando disse: “È compiuto”. Tutto il piano fu compiuto.

¹²⁸ E quando lo Spirito di Dio viene su di voi, e voi siete veramente uno degli attributi di Dio di cui Lui parlò. Ora, se non lo siete, vi chiederete e vi agiterete, e correrete *qui* e *là*, e tutto il resto, e non arriverete mai alla conoscenza della Verità. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] Se siete uno di quelli, le cose vecchie cessano subito, vedete, e divenite nuovi, e il piano della salvezza è compiuto. Siete pronti a obbedire a ogni Parola che Dio abbia mai pronunciato di voi, vedete, perché voi la facciate. Voi siete sottomessi alla Sua Parola. Il contratto, esattamente, l’estratto per il contratto, l’atto di proprietà vi appartiene. I debiti sono tutti pagati. È tutto cancellato, e come fu nel Giorno di Pentecoste.

¹²⁹ Notiamo ora il vivificante, questo Spirito vivificante su altre persone.

¹³⁰ Ora, vi ho detto che non avrei parlato molto a lungo, e ho solo venti minuti per mantenere la mia parola, se ci riesco, notate, per restare entro l’orario che ho detto, circa—circa un’ora.

Notate ora questa potenza vivificante. Che viene solo . . .

¹³¹ Ora, c’è molta derisione d’Esso. Ci sono molte persone che davvero pensano d’averLo, quando non Lo hanno. Molte persone lo fanno perché hanno qualche falsa impressione di quel che hanno visto fare ad altri Cristiani. Satana può imitare tutto ciò. Lo sappiamo. E come missionari, potete vederlo imitato: il giubilare, il danzare, il parlare in lingue, tutte queste cose. Potete vederle imitate dappertutto. Assolutamente. Tra i pagani

e le persone che negano perfino che ci sia una tale cosa come Gesù Cristo essere il Figlio di Dio. Capite? Ed essi stessi fanno tutte quelle cose.

¹³² Ma il reale, vero Spirito vivificante che viene al credente, lo vivifica per la Parola di Dio, cioè ritorna di nuovo al Cibo d'aquila, proprio laddove lui vive. "L'uomo non vivrà di solo pane, ma d'ogni Parola che procede dalla bocca di Dio".

¹³³ Notiamo ora questo Spirito vivificante com'è venuto su altre persone, come fece nel—nel Giorno di Pentecoste.

¹³⁴ Occupiamoci della Pentecoste, di come agivano, e vediamo se erano vivificati da questa potenza vivificante di cui stiamo parlando. Il Giorno di Pentecoste, erano tutti lassù in attesa. In se stessi avevano paura. I Giudei, proprio per ciò che stavano per fare, perciò erano intimoriti. Ma cosa accadde? Quando questa potenza vivificante scese dal Cielo, ci fu del coraggio che si stabilì su di loro. Ci fu qualcosa, un intendimento, quando alcune ore prima non erano troppo sicuri di ciò. Sapevano che Lui era—Lui era morto.

¹³⁵ Sapevano che Egli era risorto. Gli avevano parlato lungo la via. "Ma quella cosa era per loro, oppure era solo per loro, per Gesù Stesso?"

¹³⁶ Ma il Giorno di Pentecoste, lo Spirito Santo, l'estratto scese sui credenti. Ciò li rese parte della Sua risurrezione, rendendolo parte della Sua comunione. Lo Spirito Santo venne e confermò loro che sarebbero stati risuscitati, poiché allora erano potenzialmente risuscitati, da vigliacchi a uomini coraggiosi.

¹³⁷ Avevano—avevano paura della stessa Parola che avevano pensato. Non fatevelo sfuggire. Essi avevano paura. Sapevano che Egli era quella Parola.

¹³⁸ Anche i Giudei dovettero ammetterlo. Nicodemo disse: "Rabbi, noi sappiamo che sei un dottore che è venuto da Dio. Nessuno può fare le cose che tu fai se Dio non è con Lui. Ora, lo sappiamo. Lo riconosciamo".

¹³⁹ Così i discepoli... Pietro aveva perfino giurato in Sua Presenza. Tutti loro Lo avevano abbandonato alla crocifissione.

¹⁴⁰ Ma ora eccoli in quest'alto solaio, nella Presenza di Dio. Allora, improvvisamente, ecco scendere questo Spirito Santo dal Cielo, e Ciò li vivificò. E la vivificazione ebbe luogo, non ebbero paura di rendere testimonianza del Messaggio che credevano e sapevano essere la Verità. Altrimenti avevano paura d'Esso.

¹⁴¹ Quanti presbiteriani, quanti metodisti, quanti battisti, nel mondo oggi, quanti pentecostali, sanno la Verità e hanno paura di sostenerLa? Sono persuaso a chiedermi cos'è che è sceso su di voi? Siete voi una parte della Sua risurrezione? Osereste giubilare per qualche idea e teoria di un uomo?

Oppure, avete la vera audacia e la—la vera risolutezza che ci vuole per resistere e chiamare il giusto “giusto” e l’errato “errato”? Siete voi parte della Sua risurrezione, o siete un adoratore di un mucchio di credi? Siete un frequentatore di chiesa, avete il vostro nome messo là, e siete morti nel peccato e nelle trasgressioni?

Chi non crede l’intera Parola di Dio è un peccatore.

¹⁴² Quei Farisei credevano in molte cose, che fossero la Verità. Dicevano: “Noi siamo figli di Dio”. E lo erano, finché quella Parola non fu predicata. Ma quando quella Parola fu predicata e confermata, allora divennero peccatori, per aver rigettato la Cosa che sapevano essere giusta, e ne resero testimonianza. “Noi sappiamo che Tu sei un dottore venuto da Dio, perché nessuno potrebbe fare le cose che Tu fai se Dio non è con Te”.

¹⁴³ Oggi mi chiedo, dove siamo? Chiedo a voi. Dove ci trova questa risurrezione? Avete il coraggio di uscire? Avete il coraggio di prendere Dio in Parola? Se siete predestinati alla Vita, di certo lo farete. Se siete un’aquila, non potete evitare di farlo, c’è Qualcosa in voi. Oppure, volete servire un credo da qualche parte e dire: “Vado in chiesa. Sono buono quanto lo sei tu”? Vedete? Se non avete alcuna primogenitura, non lo vedrete mai, non potete vederlo. Ma se avete il possesso di questa primogenitura, non potete evitare di vederlo, perché è parte di voi e voi ne siete una parte.

¹⁴⁴ Come potrei rinnegare la madre che mi ha partorito? Come potrei rinnegare il padre, il cui stesso sangue è in me? Come potrei rinnegare che Charles Branham è mio padre? Non potrei farlo. Sono disposto a subire il suo disonore o qualsiasi altra cosa, perché sono suo figlio. Alleluia!

¹⁴⁵ Allora essendo un figlio di Dio, e Lui era la Parola di Dio, come posso negare che essendo la Bibbia la Verità, che Gesù Cristo non è lo stesso ieri, oggi, e in eterno? E vedendo l’ora in cui viviamo, abbiamo bisogno di una Pasqua nella chiesa. Risurrezione! Ci occorre una risurrezione, per alimentare la fede, uomini e donne che prendano posizione per ciò che è la Parola confermata di Dio.

¹⁴⁶ Dite: “Ebbene, noi abbiamo la nostra Gioventù per Cristo”. Questa va bene. “La nostra chiesa sta tenendo una riunione. Vogliamo *tanti* membri”. Niente in contrario. Questo va bene. Ma questa è solo l’atmosfera. Potrebbero essere le piume di una vecchia gallina. Ma se entrerete nella giusta atmosfera lì, ciò farà nascere l’aquila se siete un uovo d’aquila. E se da Dio siete stati predestinati a vederlo, non potete fare a meno di vederlo, voi siete in prossimità di una risurrezione. Ecco in che modo è nato il battista, ecco in che modo è nato il metodista, in una risurrezione di quel giorno, ma essi sono diventati una gallina invece di un’aquila.

147 Come dissi non molto tempo fa, venendo da Tucson, osservai una cosa molto strana. Vidi un falco posato là sul filo elettrico. Quel falco ha da tempo perso la sua identificazione. Una volta era un uccello simile all'aquila. Esso non poteva seguire l'aquila; no, per nulla. Niente può seguire un'aquila. Ma era un falco.

148 Cristo è l'Aquila e la chiesa dovrebbe essere almeno un falco. Essi possono volare più in alto di tutti gli altri uccelli. Ma quel falco è diventato fiacco. Ha perso la sua identificazione. Esso è posato sui fili telefonici e aspetta qualche coniglio morto. Saltella come un avvoltoio, invece di volare come un falco.

149 Oh, fratello mio, sorella, voi gente pentecostale, che siete la mia stessa cara gente! La chiesa sta perdendo la sua identificazione. Essa viene giù e fa affidamento su qualche credo morto e formale, anziché volare là nel Celestiale per la manna fresca.

150 Un falco soleva cacciare la sua stessa manna, ma oggi prende ciò che le automobili investono e quel che gli avvoltoi mangiano. Saltella come loro. Somiglia a loro.

151 Noi ci siamo tanto abbelliti nel mondo moderno, le nostre donne si tagliano i capelli, e portano pantaloncini, i nostri uomini con non abbastanza spina dorsale da stare sul pulpito e dire la verità. Ci siamo da tempo rammolliti sulla Parola.

152 O Dio manda lo Spirito Santo e cerca quelle aquile in qualche luogo, che là sono pronte a resistere, qualunque cosa abbia luogo, che s'alzeranno in volo nell'ignoto, non posate sui fili telefonici aspettando che arrivi qualche letteratura di scuola domenicale. Fatemi avere la Parola, e nella freschezza della potenza e dimostrazione dello Spirito Santo. Abbiamo bisogno di una Pasqua, una risurrezione che sia potenziale. Amico mio, se tu sei soddisfatto con una tale carogna del mondo, c'è qualcosa di sbagliato.

153 Sorella mia, fratello mio, lasciate che vi dica, questo, in pio timore, sapendo che potrei non vivere ancora per vedere una Pasqua. Ma c'è una cosa sicura, quando un genuino predestinato figlio di Dio, tramite la Parola di Dio, ode quella Voce di Dio, lui si leverà e andrà a incontrarLa. Sono i potenziali, che lui incontrerà la vera Parola vivente. Come Egli era, la Sposa incontrerà lo Sposo. Essa è una parte del Suo Corpo.

154 Notate, da molto noi abbiamo, stiamo perdendo le nostre identificazioni. Alcuni di noi vengono il mercoledì sera. Altri stanno in casa a guardare *Chi ama Susie*, televisioni, ogni sorta di cose mondane, ogni sorta di divertimenti, per tenervi lontani dalla chiesa. Da tanto tempo l'abbiamo perduta.

155 I nostri seminari, le nostre scuole, stanno mettendo fuori un mucchio di ricky con tanta teologia, e—e intrattenimento e tutto il resto nella chiesa, per prendere il posto della riunione di preghiera. Abbiamo preso i vestiti e cerchiamo di eseguire ciò che il modernista prova a fare, per portarli dentro. Non li vincerete mai con quello. Ne hanno più di voi. Voi non avete niente a che fare sul vostro terreno. . . sul loro terreno. Fateli venire sui vostri, dove splende il vero battesimo, la vera potenza della risurrezione. Non cercate di costruire una chiesa come le loro. Non cercate d'avere un pastore come quello. Non cercate di fare *questo*, quello, l'altro, né di cooperare con il mondo. Essi brillano con Hollywood.

156 Il vero Vangelo arde di potenza. Le aquile lo ascoltano. Essi non cercano uno splendore. Essi cercano un ardore. Ardono d'umiltà, ardono d'amore, ardono di potenza, ecco cosa cerca la vera aquila. Non potete grattare in un cortile e compiacergli. Egli non sarà mai capace di farlo. Non glielo direte mai, perché non lo crede.

157 Lasciate che quella Voce gridi dal Cielo: "Io sono Colui che fu morto e vive ancora". Qualcosa ha luogo. "Io sono lo stesso ieri, oggi, e in eterno. E avverrà negli ultimi giorni, che Io spanderò Me Stesso su ogni carne". Gloria a Dio! "Io vivificherò il vostro linguaggio mortale. Vivificherò le vostre lingue mortali. Vi darò l'evidenza che vi porterò nella risurrezione con Me". Le aquile d'animo affamato aspirano a ciò più forte che possono. È la Perla di gran prezzo, per cui loro venderanno ogni altra cosa, per andarLa a comprare. Amen.

158 Dio ci aiuti, amico. Le nostre chiese stanno perdendo la loro identificazione.

Passiamo ora subito ad altro.

159 Osservate l'azione di quei discepoli impauriti. Sapevano che Gesù era la Verità, ma, vedete, Essa era contraria all'idea popolare, alla religione popolare dell'ora, la più rigida religione, Sar- . . . I Farisei, i Sadducei, e così via, i loro culti, i clan, e le denominazioni. Essi erano—essi erano contro Quella, "Eresia". Ma Gesù era la Parola identificata.

160 E Gesù è lo Spirito Santo, in Spirito. "Ancora un po' e il mondo non Mi vedrà più. Voi Mi vedrete", non il corpo; la Vita che era in Lui. Dio è sulla Chiesa, per chiamare figli come Lui fece allora, obbedienti.

161 "Io faccio sempre ciò che piace al Padre Mio. Chi di voi può accusarMi di Peccato?" In altre parole, *peccato* è "incredulità". "Che cosa ha detto la Parola di Me, che non ho fatto?" Eccolo. "MostrateMi che cosa disse la Parola che avrei fatto, che Io non abbia compiuto. Chi può accusarMi? Chi può puntare le

dita su di Me, e dire che Io non abbia adempiuto la Parola del Padre Mio?” Oh, quando la chiesa Pentecostale arriva a quel punto! “Chi può accusarMi d’incredulità?”

¹⁶² Oh, Cristiani, siate identificati non quale falco, ma aquila. Quel falco è fiacco, esso andrà giù. Non vedrete mai un’aquila far questo. Non lo farà mai. Essa caccia il suo cibo dal cielo. Dio l’ha predisposta in modo tale che possa vedere ciò. Essa prende manna fresca, non qualcosa che sia morta.

¹⁶³ Negli Ebrei, quando attraversarono il deserto, essi mangiarono, cercarono di mangiare manna morta. Essa era diventata stagnante. In essa c’erano—c’erano i girini. Sapete cosa intendiamo. È contaminata, marcia. Contiene i vermi.

¹⁶⁴ Perché mi nutrirei del cibo che era morto anni fa? Potrebbe essere buono all’apparenza, ma non è fresco. Noi dobbiamo ottenere del cibo nuovo in ogni generazione. Perciò l’aquila cerca quel cibo, ogni generazione, mentre siamo in viaggio. Notate.

¹⁶⁵ Ora prendiamo ancora qualche persona. Prendiamo alcuni dei profeti del Vecchio Testamento, vediamo cosa fecero.

¹⁶⁶ Guardiamo prima Stefano, come Stefano nel mezzo di quel Concilio del Sinedrio. Quando quel concilio lo portò là, quella grande assemblea di credenti là, o che si supponeva fossero credenti, lo portarono là e cercarono di condannarlo. “Ebbene”, disse, “voi di collo duro, incirconcisi di cuore e d’orecchie, voi resistete sempre allo Spirito Santo”. Cioè quella Vita Eterna. “Come i vostri padri lo fecero un tempo ai profeti, così voi lo fate oggi”. E gli digrignarono i denti. Non vollero sentire ciò. Egli era contro il loro credo. Era contro la loro denominazione. E lapidarono a morte l’uomo. E lui alzò le mani, guardò verso il Cielo e disse: “Vedo i cieli aperti, e Gesù stare alla destra”. Perché? Lui aveva in sé la risurrezione, la potenza vivificante, che lo portò in seno a Gesù.

¹⁶⁷ Notate, alla svelta ora. Guardate Filippo, laggiù in un grande risveglio. Tenne un risveglio dove nessuno avrebbe osato, beh, se avesse avuto laggiù una grande collaborazione tra le chiese e così via. Stavano avendo un grande risveglio. E la potenza vivificante di Dio gli parlò, disse: “Stefano...” Forse disse questo: “Stai avendo un grande risveglio, ma ho un uomo a cui voglio che tu parli”.

¹⁶⁸ E Stefano è obbediente, qualunque cosa accada, quanta critica. “Oh, Stefano, non puoi andartene”.

“Ma io posso. Dio l’ha detto”.

¹⁶⁹ E s’addentrò nel deserto e laggiù trovò questo eunuco. E che avvenne? Disse: “Ha... Se tu credi con tutto il cuore che Gesù è il Figlio di Dio, ti battezerò”. Quando lo battezzò...

¹⁷⁰ Guardate. Egli fu vivificato da questa potenza vivificante, da lasciare un risveglio di migliaia di persone, per andare nel deserto, da un solo uomo. Oh, ciò sarebbe contrario a ogni logica. Capite? “Ebbene, ce ne sono diecimila che ti vogliono *qui*”. Ma ce n’è uno che ha bisogno, *là* fuori. Capite? E la potenza vivificante lo mandò nel luogo provvisto da Dio. Alleluia!

¹⁷¹ Uomini e donne, Ciò vi farà alzare in piedi. Vi farà fare le cose che Dio vuole facciate. Non m’importa cosa dica qualcun altro in merito. Il vicino dice: “Oh, quella persona ha perso il senno. Prega tutta la notte; legge la Bibbia”. Non m’importa cosa dicano. È ciò che Dio ti ha chiamato a fare. Proprio così. “Oh, dicono che non possiamo avere questi risvegli pentecostali all’antica”. Oh, sì, possiamo anche averli. Tu puoi averlo in te stesso. E, in Dio, tu sei la maggioranza, qualsiasi cosa pensino gli altri.

¹⁷² Notate, dopo, in obbedienza. Ascoltate ora attentamente. Dopo aver obbedito a Dio, alla Sua Parola, quando compì la sua missione, quella potenza vivificante che ricevette a Pentecoste lo afferrò via, vivificò il suo corpo. A miglia e miglia di distanza, fu preso nello Spirito, e fu trovato in un altro paese da qualche parte. La potenza vivificante di Dio! E se fossimo pentecostali: “Quella stessa potenza che risuscitò Gesù dai morti, se abita nei vostri corpi mortali”. Capite? Bene. Notate.

¹⁷³ Prendiamo un altro uomo con questa potenza vivificante. Ci fu un uomo, tanto tempo fa, di nome Enoc. Quando una cosa nuova si presentava, quando qualcosa si presentava e diceva: “Beh, ora dobbiamo ritornare alla vecchia scuola, o a *questo*, *quello*, o *l’altro*”, Enoc camminò con Dio. Qualunque cosa Dio dicesse di fare, Enoc non mancò mai una parola. Egli camminò con Dio. Che cos’era lui? Era un figlio di Dio. Era un’aquila che era stata chiamata per quel giorno.

¹⁷⁴ E quando venne il tempo, lui era così pieno di quella potenza vivificante! Ricordate, lui aveva camminato cinquecento anni, o più, davanti a Dio, e non una volta aveva mancato la Sua Parola. Non una volta si era comportato male. Non una volta agì senza che mantenesse la testimonianza. Tutto ciò che Dio gli aveva detto di fare, lui andava a farla. Non faceva obiezioni, solo andava a farla. Non importava ciò che chiunque altro pensasse, egli andava a farla. Perché? Lui era pieno di quella potenza vivificante. E quando per il vecchio uomo giunse l’ora di morire, Dio fece solo scendere la scala e lui salì a Casa. Egli lo vivificò, e prese su il suo corpo mortale in un rapimento. Amen. Ecco quella potenza vivificante.

¹⁷⁵ Guardate Elia, dopo che sulla terra la sua opera era finita. Egli era talmente ripieno di quella potenza vivificante, che

condannò quei capelli tagliati alla Jackie Kennedy nel suo giorno. Aveva detto a Izebel ciò che pensava di lei. Disse a quei predicatori e sacerdoti ciò che era giusto e sbagliato, ed essi non lo credettero. Egli però condannò duramente quelle donne dalle facce dipinte e cose simili. Ed era così pieno di quella potenza vivificante, che niente poteva nuocergli. Dio lo aveva nutrito dai cieli, lo portò fuori e lo mise da parte. Egli era così ripieno della potenza vivificante, che venne l'ora di morire, il Giordano si aprì, e lui semplicemente camminò, fece scendere un carro e lo portò su a Casa, così pieno di quella potenza vivificante. Egli divenne un vero, genuino figlio di Dio. Sì.

¹⁷⁶ Notate, egli ebbe un successore, e il suo nome era Eliseo. Ed Eliseo ebbe una porzione doppia di questa potenza vivificante. Capite? Egli ne ebbe una porzione doppia. Dunque, predicò per circa ottant'anni, ossia aveva pressappoco ottant'anni. Si ammalò e morì. Ora, lui non riuscì ad andare a Casa come fece Elia. Vedete? Tutti e due sono rappresentati lì nella Chiesa; alcuni santi vanno, e alcuni riposano. Ma notate quando Elia fu preso su nel rapimento; poi Eliseo si addormentò, in Dio, pieno di potenza vivificante. Guardate la sua profezia appena prima che lui morisse. Capite?

¹⁷⁷ Ora, lasciate che ve lo mostri. Non m'importa se siete morti, né dove siete, quella potenza vivificante non se ne va mai. Anni e anni dopo la sua morte, la sua carne si era putrefatta, i vermi della pelle l'avevano divorato. Ma un giorno stavano portando un morto, lo gettarono su quelle ossa, e là c'era tanta potenza vivificante che l'uomo ritornò in vita. Alleluia! Lo risuscitò dai morti, perché quella potenza vivificante che era su quel santo di Dio, non l'aveva mai lasciato, stava proprio su quelle ossa.

¹⁷⁸ Oh, ricordate, noi siamo carne della Sua carne, ossa delle Sue ossa, se siamo la Sua Sposa. La morte non disturberà affatto quella potenza vivificante. "Anche se i vermi della pelle distruggeranno questo corpo, pur nella mia carne io vedrò Dio". Gloria a Dio! Quale un... Non so cosa dico. Che speranza per un vecchio come me, sapere di vedere ben presto l'ora della mia fine, quale cinquantaseienne.

¹⁷⁹ Sin da ragazzino, sono stato qui, cercando di proclamare Questo. Ma so, Questo in me, che non ho niente di buono, niente che io abbia fatto. Ma in me c'è quella potenza vivificante che un giorno mi ha vivificato dalle cose del mondo, quale giovane, alla Vita Eterna. Oh, le cose che hanno avuto luogo! Ho visto visioni, ho predetto cose. Egli finora non ha mai fatto venir meno nulla. Ho parlato in altre lingue. Ho profetizzato. Ho fatto quelle cose tramite lo Spirito di Dio che abita in me. Questa è la potenza vivificante. So che un giorno...

¹⁸⁰ Ora il mio Redentore vive. E un giorno quand'Egli verrà, queste ossa risusciteranno, per andare a incontrarLo nell'aria. Potete seppellirmi nel mare, bruciarmi, dovunque vogliate. Quella potenza vivificante è Eterna. Whew! Sento la Pasqua proprio ora. Sissignore. Ce l'ho da anni. È in me.

¹⁸¹ È in voi. Se, voi, lo Spirito che risuscitò Gesù dai morti abita nei vostri corpi mortali, Esso vi ha vivificati dalle cose del mondo, solamente alla Parola di Dio. Esso vi ha vivificati da questa vita alla Vita Eterna. Voi che eravate una volta morti nel peccato e nelle trasgressioni siete ora stati vivificati insieme, per sedere nei luoghi Celesti con Cristo Gesù, banchettando con la Manna dall'Alto, vedendo la mano di Dio resa manifestata, per dimostrare la promessa di oggi.

¹⁸² “Come fu ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo. Essi mangiavano, bevevano, si sposavano, davano in matrimonio. E come fu ai giorni di Lot, così sarà nelle ore in cui il Figlio dell'uomo sarà rivelato sulla terra”, non il Figlio di Dio, non più. “Il Figlio dell'uomo”, ritornerà quale Messaggio profetico per l'ultimo giorno quando quell'aquila starà volando; non il leone; non il bue nell'epoca del sacrificio. Capite?

¹⁸³ Ogni volta, una potenza religiosa usciva per incontrare la sfida della potenza politica del mondo. Quando sorse il leone, la potenza religiosa, andò a incontrare la potenza Romana.

¹⁸⁴ E poi quando giunse l'ora del sacrificio, venne il bue, poiché esso è l'Animale del sacrificio del Signore.

¹⁸⁵ Poi vennero i riformatori, durante le epoche della chiesa, giunse il viso di un uomo. E i riformatori erano stati sin da Lutero, Wesley, oh, Calvino, continuando, giù, fino all'epoca pentecostale.

¹⁸⁶ Ma nell'ultimo Messaggio che veniva fuori, ecco giungere un'aquila in volo. È il tempo dell'aquila, il tempo di rivelare, la Parola di Dio resa manifesta, la Parola di Dio dimostrata. Oh, figlioli, entrate in questo battesimo dello Spirito Santo. Venite dentro e credeteLo, con tutto il cuore, Dio vi riempirà.

¹⁸⁷ Guardate ora qui. Troviamo ora, ricordate: “Noi siamo carne della Sua carne, e ossa delle Sue ossa”. Come Dio elevò le Sue ossa e la Sua carne dalla tomba, essi non possono nascondere l'uomo che abbia le potenziali. La morte non può prenderlo. Gesù disse: “Tutti quelli che il Padre Mi ha dato verranno a Me. Io li risusciterò nell'ultimo giorno”. Oh, my! Pasqua! Ebbene, siamo proprio nella Pasqua. Quando Lui risuscitò, noi risuscitammo con Lui. Egli inviò di nuovo l'estratto. Noi lo teniamo, come il battesimo dello Spirito Santo. “Egli vive per sempre; lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. Ebrei 13:8 lo dimostra. Egli è lo stesso.

¹⁸⁸ I Suoi messia, gli unti lo credono. Che cos'è il messia? Che cos'è il messia? Il *Messia* è "l'Unto". E ora se Egli fu il Messia, nell'essere l'Unto per quel giorno, per adempiere la Parola di Dio, per essere il Redentore e l'Unto, e Dio risuscitò quel corpo; la Sua Sposa è l'unta per questo giorno. Essa è già risuscitata con Lui nella risurrezione, perché, "Questi due sono uno". Amen.

¹⁸⁹ Io—io vorrei poterlo dire nel modo in cui lo vedo. Vorrei avere la cultura con la quale poterlo fare. Capite? Io—io spero che lo vediate. Spero, che Dio, lo Spirito Santo scenda là e vi metta questo in cuore, affinché vediate cosa intendo dire.

¹⁹⁰ La risurrezione, noi siamo ora nella risurrezione. Siamo seduti con Lui nella risurrezione, ma solo quelli che hanno la Vita.

¹⁹¹ Non quelli che non hanno la Vita. Essi non La conosceranno. Non La conosceranno mai. Continueranno proprio a pensare di ricevere lo Spirito Santo, d'essere salvati, e il Rapimento sarà già compiuto e passato. Disse: "Elia è già venuto, ed essi fecero in quel modo, e voi non l'avete riconosciuto". Capite?

¹⁹² Notate. La morte non ferma la potenza vivificante di Dio. Notate. La morte non può fermarla.

¹⁹³ Voi dite: "Beh, mia madre era una donna ripiena dello Spirito. Mio papà, non ho mai visto un uomo così ripieno della potenza come mio papà. Ma è morto, Fratello Branham". Certo. Ciò non ha fermato la potenza vivificante.

¹⁹⁴ Mosè aveva quella potenza vivificante. Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Non c'è mai stato un uomo come lui sulla terra, fino a Gesù. Perché non solo vedeva visioni, lui parlava faccia a faccia con Dio.

¹⁹⁵ Un giorno perfino una profetessa, Miriam, contese la sua parola. Egli disse: "Non temete Iddio? Considerate il mio servitore, Mosè. Non c'è nessuno al mondo come lui, in quest'ora. Non c'è mai stato nessuno come Mosè. Io parlo a Mosè. Che cosa ha mai detto lui, che non fosse vera? Vedete? Io parlo a Mosè. Non temete Iddio? Non dite una parola contro di lui". E proprio allora lei fu colpita dalla lebbra e—e stava morendo. In seguito lei non visse per molto. Mosè pregò per lei.

¹⁹⁶ E Mosè salì sul monte, con centoventi anni di ministero, anzi ottant'anni di ministero; centoventi anni di vita, salì sul monte e morì, e fu sepolto nella valle. Ma quella potenza vivificante era su di lui. Circa ottocento anni dopo, eccolo, stare sul Monte Trasfigurazione. Amen. Cos'era lui? Egli fu incluso in quella risurrezione. Certamente, lo fu. Aveva la potenza vivificante di Dio. Eccolo, stare in piedi.

197 Guardate Giobbe, Abrahamo, Isacco, i santi nel giorno della risurrezione, quel grande mattino che Giobbe e tutti gli altri sapevano che sarebbe venuto. Quando disse: “Io so che il mio Redentore vive”, centinaia e centinaia d’anni prima di Cristo. Esso, in realtà, il Libro di Giobbe, fu scritto prima della Genesi, si sostiene, sia il Libro più vecchio della Bibbia.

198 E nelle sue prove, e come ora noi le attraversiamo. E anche sua moglie, la cosa più vicina a lui sulla terra, disse: “Non maledirai Dio e morirai?”

199 Lui disse: “Tu parli come una donna stolta. Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, benedetto sia il Nome del Signore”.

200 E quando poi lo Spirito di Dio venne su di lui, e cominciò a profetizzare, disse: “Io so che il mio Redentore vive, e negli ultimi giorni, Egli starà su questa terra. Benché i vermi della pelle distruggano questo corpo, pur nella mia carne vedrò Dio”. E fece un posto per seppellirsi. Disse: “Compremeremo questo terreno”. E là lo comprò e si seppellì.

201 Dopo, venne un uomo chiamato Abrahamo. La chiesa che cresce, che continua a venire su. Abrahamo, beh, ora, lui aveva pure i potenziali di Dio, la Vita perenne, Eterna, perché Dio l’aveva chiamato. Ora notate. Quando morì, ossia Sara morì, acquistò un pezzo di terra in Palestina, presso la tomba di Giobbe, e seppellì Sara. Abrahamo morì e pure lui fu sepolto con Sara. Abrahamo generò—generò Isacco.

202 E Isacco, quando morì, s’addormentò con Abrahamo nello stesso lotto di terreno. Ora, quando, Isacco generò Giacobbe.

203 Giacobbe morì, lontano in Egitto. Ma essendo un profeta, dunque, con questo potenziale, questa potenza vivificante, disse: “Non seppellirmi quaggiù, Giuseppe. Vieni qua, figlio mio profeta. Metti la mano su quest’anca che Dio ha azzoppato. Giura per l’Iddio del Cielo che non mi seppellirai quaggiù”. Che cosa c’era in quell’uomo? Perché l’Egitto non andava bene come un qualunque altro posto? Egli era un profeta. Sapeva dove sarebbe stata quella risurrezione. Non sarebbe stata in Egitto; sarebbe stata in Palestina. Disse: “Metti le mani sulla mia anca azzoppata, e giura per l’Iddio che ho servito. Sei il mio figlio profeta, che, non seppellirai le mie ossa quaggiù. Portami lassù e seppelliscimi”.

204 Giuseppe, essendo pure un profeta, pose le mani su suo papà zoppo. Disse: “Giuro per l’Iddio d’Abrahamo, Isacco e Giacobbe, che non ti seppellirò qui”. Lo portarono su e lo seppellirono su in quella terra. Perché? Perché?

205 Quando Giuseppe morì, disse: “Non seppellitemi quaggiù. Non seppellitemi quaggiù”. Perché? Dio è Dio ovunque, ma Egli ha un piano. Giuseppe era un profeta. Disse: “Un giorno”,

ascoltate le sue parole, “il Signore Dio re-vis-...vi visiterà, e vi tirerà fuori da questo paese. E quando ve ne andrete, prendete le mie ossa”.

²⁰⁶ Quella potenza vivificante era in quelle ossa. Oh! “Se lo Spirito di Colui che ha risuscitato Cristo dai morti abita in voi, Egli vivificherà pure i vostri corpi mortali”.

²⁰⁷ “Non mettete le mie ossa quaggiù. Seppelitele lassù con quelle della promessa”.

²⁰⁸ Quando Gesù venne, qui, ho qui una Scrittura, Matteo 27:51. Quando Gesù risuscitò dai morti, Giobbe vide quella venuta, disse: “Io so che il mio Redentore vive. Gli ultimi giorni, Egli starà su questa terra. Anche se i vermi della pelle hanno distrutto questo corpo, pur nella mia carne vedrò Dio. Io Lo vedrò”. Essi sapevano. Quello era un profeta. Abrahamo era un profeta. Isacco era un profeta. Giacobbe era un profeta. Giuseppe era un profeta. Ed essi avevano la rivelazione di Dio, secondo la Sua Parola. E quel mattino di Pasqua, quando Quello venne e redense tutti quelli che avevano creduto in Lui, essi risuscitarono pure, secondo la Bibbia.

²⁰⁹ Quella potenza vivificante entrò nella tomba di Giobbe, dove delle sue ossa non era rimasto nemmeno un cucchiaino di polvere. Dopo tutte quelle centinaia, e centinaia, e centinaia d’anni, le sue ossa si erano decomposte. Esse—esse erano risalite, e ritornate ai gas della terra, e là non giaceva nient’altro che polvere di cenere. Eppure, quando quella potenza vivificante, secondo la Parola di Dio, alla promessa, centinaia e centinaia, sì, migliaia d’anni dopo, quando quella potenza vivificante fu prodotta dalla tomba; Giobbe, Abrahamo, Isacco, Giacobbe, tutti loro, uscirono dalla tomba con Lui.

²¹⁰ La Bibbia disse così. San Matteo, al 27° capitolo e il 51° versetto, è detto: “Molti dei santi che dormivano nella polvere della terra, risuscitarono e uscirono dalle tombe con Lui, quando Lui venne fuori il mattino di Pasqua”. Perché? Essi avevano quel potenziale. Avevano quella potenza vivificante, vedete, e risuscitarono dai morti, e andarono con Lui nella risurrezione. Gustarono la risurrezione con Lui, poiché erano ripieni di quella potenza vivificante. Essi avevano quel genuino suggello di Pasqua.

“Beh”, dite voi, “vorrei aver vissuto nel Vecchio Testamento”.

²¹¹ Aspettate un minuto. In Prima Tessal-...Tessalonicesi, al 4° capitolo, il 16° versetto, voglio che lo leggiate. “Non vogliamo che siate in ignoranza, fratelli, intorno a quelli che dormono, acciocché non siate rattristati, come gli altri che non hanno speranza. Poiché se crediamo che Gesù è morto,

ed è risuscitato il terzo giorno”, non un finto credo, bensì lo crediamo, “Iddio ancora addurrà con Lui quelli che dormono in Lui”.

²¹² I santi del Nuovo Testamento con quella potenza vivificante, risusciteranno pure, alla Sua seconda Venuta; così certo come i santi del Vecchio Testamento con tutta quella potenza vivificante sulle loro ossa, e le traslazioni e le forze, e così via, che mostravano Dio. Quei profeti a cui la Parola di Dio venne, risuscitarono con Lui quel mattino della risurrezione; e con la promessa di Dio per cui ognuno che è in Cristo Gesù verrà pure con Lui nella Sua risurrezione, la potenza vivificante di Dio sulle ossa.

²¹³ Non sorprende che imponiamo le mani sui malati. Non sorprende che ci amiamo l'un l'altro. Siamo fratelli e sorelle. Non dovremmo odiarci l'un l'altro, perché veniamo corretti dalla Parola di Dio. Dovremmo amarci l'un l'altro, e avere rispetto reciproco. Sapete, se non lo fate, ciò non vi aiuterà.

²¹⁴ C'è un piccolo individuo seduto proprio qui, che, in questa chiesa ora. Pochi giorni fa... Quell'uomo crede. Il mio caro vecchio amico aveva un cancro all'orecchio, e non diceva niente in merito. Stava lavorando lassù a casa. Io ero stato in un viaggio di caccia con lui, lassù dai fratelli Moseley, e il Fratello Dawson qui. Eravamo quassù a caccia, il figlio del Fratello William. E mi capitò di guardargli l'orecchio, e vidi il suo orecchio tutto gonfio. Dissi: “Donavan che succede a quell'orecchio?”

²¹⁵ Disse: “Fratello Branham, è così da molto tempo. Non so”.

²¹⁶ Là semplicemente—semplicemente lo presi per mano. C'era un grosso cancro sul suo orecchio. Non dissi una parola; semplicemente la tenni, e pensai: “Fratello mio!” Dopo uno o due giorni, non era rimasto di ciò nemmeno un graffio. Fu il suo rispetto nell'Iddio del Cielo, con la Sua potenza vivificante, che uccise quel cancro e risparmiò la vita di Donavan Weerts là in fondo. Proprio così.

²¹⁷ Che cosa sono queste cose? Guardate qui, gente qui a Phoenix. Guardate voi che avete creduto in questo. Guardate la gente che ha questo, che impone le mani su di voi. Osservate cosa avviene. È la potenza vivificante. “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”. Se impongono le mani sui malati, quella potenza vivificante, da aquila ad aquila, qualcosa avrà luogo. Ora, da un'aquila a una poiana, non funzionerà. Da aquila ad aquila, si leva dall'aia, verso il Celeste. “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”, quando sono entrambi nella fede.

²¹⁸ Vedete quella stessa potenza vivificante di Dio rappresentata in questi due profeti, Elia ed Eliseo. Notate, la stessa parola; uno di loro è preso su, e l'altro fu preso su. Preso

su e fu preso su. Capite? Egli fu preso su. Noi saremo presi su; presi su con loro, li incontriamo nell'aria. "Essere presi su per incontrarli nell'aria".

219 Notate, un uccello deve avere due ali, per tenersi in equilibrio. È esatto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Elia era l'ala della traslazione, Elia. Eliseo era un'ala della risurrezione. Capite? Insieme tutt'e due, rappresentano i santi che sono viventi e i santi che se ne sono andati.

220 Ricordate, vivificate per vedere il passato, le cortine. Come un tempo queste persone furono vivificate per guardare oltre la cortina e vedere questo tempo; quei profeti!

221 Guardate Paolo, disse come queste persone sarebbero state negli ultimi giorni, come avrebbero agito e chiamato se stesse Cristiane. Lui fu un profeta, pieno della potenza vivificante, lo prevede compiersi. Noi lo crediamo. Vero? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Egli ricevette potenza vivificante.

222 Guardate la potenza vivificante oggi, predire cose, senza che nessun evento venga meno. Non una volta viene meno. La potenza vivificante; non la potenza d'un uomo; la potenza di Dio. La potenza, l'estratto di Pasqua, il risorto Gesù che rimandò indietro l'estratto, per garantirci che siamo già vivificati con Lui.

223 Notate. Ricordate l'opuscolo, gli Uomini d'Affari qui, *Guardare Oltre La Cortina Del Tempo?* Comincio a invecchiare, sapendo che i miei giorni si stanno abbreviando. E divento realmente . . .

224 Ascolto quel piccolo pezzo che quelle signore hanno cantato poco fa. Ce l'ho da circa diciotto, venti anni ormai. *Voglio DiscuterNe A Fondo, Signore.* Ed esco là e mi metto a pregare, allora giunge quella potenza vivificante. Io confido. Ho guardato Lassù. Dico: "Guarda là".

225 Ricordo quel mattino, venni preso al di là. E mia moglie, seduta là in fondo, quel mattino era distesa sullo stesso letto con me. Fui elevato, e guardai. Ed eccola là, addormentata. Dissi: "Se dovrò fare qualcosa per il Signore, sarà meglio che ti sbrighi, ragazzo. Hai passato i cinquanta". Allora lo Spirito Santo mi afferrò via, ed io guardai su Là. Vidi quei santi, proprio così sicuro come sto qui presso questo pulpito, con questo sacro Libro posato qui, e da ministro del Vangelo.

226 Vi ho mai detto qualcosa nel Nome del Signore tranne ciò che sia avvenuto? Se non è così, voglio che me lo diciate. Non è stato ogni volta, perfettamente, sul palco? Non è avvenuto, ogni volta come Lui ha detto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Questo era il COSÌ DICE IL SIGNORE.

227 Stavo là, guardavo quella volta. E vidi decine di migliaia di migliaia venire, uomini e donne giovani, che correvano, mi

abbracciavano, giubilando. Guardo in basso e vedo me stesso steso sul letto. “O Signore, fammi guardare al di là della cortina del tempo”.

²²⁸ Che cos'è? È la potenza vivificante che ci porterà via. Quella grande potenza vivificante. La potenza vivificante è venuta in questi ultimi giorni.

²²⁹ Ecco ciò per cui mi trovo in Arizona, proprio adesso. Proprio qui ci sono molte persone sedute, che stavano qui a Phoenix, e da questo stesso palco mi hanno sentito dirvi: “COSÌ DICE IL SIGNORE”. Quanti lo ricordano? “Adesso va’. Sta per accadere qualcosa”.

²³⁰ Vidi venire sette Angeli. Non lo riportò la rivista *Life*, come la nebbia d'Esso era sospesa qui sopra, alta ventisette miglia [43 Km], larga trenta miglia [48Km]? Fred Sothmann, questi altri, Gene Norman, quelli, non sono seduti là in fondo? Stavano proprio là quando apparvero quei sette Angeli proprio là sulla collina. Ciò scosse le colline, per miglia intorno, così. Là stavano sette Angeli. E lanciarono una spada nella tua mano, dissero: “Va’ a casa e apri questi Sette Suggelli che sono dati”. Ed eccoli qui, il vero mistero di matrimonio e divorzio, e la progenie del serpente, e tutte queste cose delle quali è stata fatta confusione. È il COSÌ DICE IL SIGNORE.

²³¹ Che cos'è? La potenza vivificante che viene alla Chiesa, che La fa preparare, in quest'ora alla quale ci stiamo avvicinando. La potenza vivificante!

O Dio, aiutaci a riceverLo. Aiutaci a crederLo.

²³² Vedete, tuttavia, dipende da quale attitudine prendete verso di Essa, se vi farà del bene o no. Capite? Dovete credere Questo. Se non Lo credete, non vi farà alcun bene.

²³³ Come il vecchio Samuele stava là davanti al popolo, e disse: “Vi ho mai detto qualcosa nel Nome del Signore se non quello che è avvenuto? Vi ho mai chiesto denaro, per vivere?”

“No, ma noi vogliamo lo stesso il re”.

²³⁴ Ecco oggi com'è la chiesa. Essi vogliono le proprie idee. Non vogliono prestare la minima attenzione a voi. Se ne vanno a spasso. Bene, ciò semplicemente serve a mostrare che là non c'è la potenza vivificante.

²³⁵ “Oh”, dite: “Beh, io ho parlato in lingue. Ho saltato e acclamato”. Tutto questo è bello.

²³⁶ Ma se lì c'è quella potenza vivificante, lo riconoscerete. Come quell'aquilotto; quella è la sua mamma. Quella è la Parola. È il COSÌ DICE IL SIGNORE. Ecco ciò che Dio ha promesso. È ciò che fu predetto. È esattamente quanto è successo. Oltre ogni ombra di dubbio, siamo proprio ora potenzialmente nella risurrezione, i santi si preparano a essere presi su nell'aria.

²³⁷ Quindi, Gesù, così ripieno di questa potenza vivificante, disse: “Se riuscite a distruggere questo tempio; che vi sono occorsi quarant’anni, avete pensato, per erigerlo; Io lo ridirizzerò in tre giorni”.

²³⁸ Perché? Perché Gesù poté dire questo? Voglio chiedervi. Perché Gesù poté dire una cosa simile? Egli sapeva che Quello era Lui. Amen. Desidero poter farvelo rimanere impresso. Egli sapeva Chi era. Sapeva che ogni Parola, che Dio aveva scritto lì di Lui, l’aveva adempiuta. Sapeva d’essere Colui di cui Davide parlò.

²³⁹ Sapete voi di essere coloro di cui parla la Bibbia? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Sapete che la vostra posizione è in Cristo? Se siete in Cristo, siete una nuova creatura. Sapete che questa Parola è per voi come vita quotidiana? Ebbene, certo. Essa vi appartiene. Siete un’aquila. Questo è il vostro Cibo.

²⁴⁰ Lui sapeva che, tramite la potenza di Dio, l’avrebbe fatto, poiché era stato profetizzato che l’avrebbe fatto. Ecco perché non aveva paura di dire: “Disfate questo tempio. Io lo ridirizzerò in tre giorni, perché Davide disse: ‘Io non lascerò la Sua anima nell’inferno, né permetterò che il Mio Santo vegga la corruzione’”. Egli sapeva che nessuna cellula del Suo corpo si sarebbe corrotta. Ed essa si corrompe in settantadue ore. Disse: “Disfate questo tempio. Io lo ridirizzerò ancora in quei tre giorni”. Perché? Era così ripieno di quella potenza vivificante che vivificò ogni Parola. Guardò indietro e, vista ogni Parola che Dio scrisse di Lui e che il profeta disse di Lui, Egli l’adempì. Egli sapeva pure che sarebbe stato adempiuto.

²⁴¹ Ora, ha il tuo spirito detto “amen”, a ogni Parola che Dio ha detto, è stata Essa adempiuta nella tua vita, quale credente?

²⁴² Ti trattiene su qualcosa e dici: “Beh, la mia chiesa non insegna così”? Allora stai attento, falco.

²⁴³ Notate. Le aquile credono. Per loro non c’è alcun dubbio. Esse Lo credono. Notate.

²⁴⁴ Ora, Egli sapeva che sarebbe avvenuto perché la Parola disse che sarebbe avvenuto. E ogni Parola scritta di Lui doveva essere adempiuta. Egli sapeva che era scritta tramite la potenza di Dio, tramite i santi profeti che avevano profetizzato che Lui avrebbe fatto così.

²⁴⁵ E la profezia non viene mai meno. Non può. La Parola di Dio non può venir meno. Ed è scritta nel... dallo Spirito che... E ora, inoltre lo Spirito che risuscitò Gesù dai morti, se abita nel vostro essere, nel vostro corpo, vivificherà pure il vostro corpo mortale. Quindi sia che gli si spari, lo si bruci, fatene quel che volete, beffeggiatevene, fatelo a pezzi, rifiutatelo, fatene quel che volete. Dio lo risusciterà, perché

disse che lo avrebbe fatto. E ogni santo di Dio ha quella promessa in sé, sa che è la Verità. Perciò, non temere fratello, siamo già nella Pasqua.

²⁴⁶ Guardate ora la trasfigurazione, prima di concludere. Trasfigurare, la trasfigurazione, noi siamo tutti rappresentati là nella trasfigurazione. Guardate oggi cosa stiamo vedendo. Notate oggi cosa stiamo vedendo, la potenza vivificante di Dio. Noi eravamo tutti là. C'erano i santi morti, rappresentati in Mosè; c'era la risurrezione; e Gesù Cristo glorificato. Eliseo... Mosè, Elia, e Gesù, stavano tutti sul monte; i santi morti, i santi rapiti; e Gesù glorificato. Oh, my!

²⁴⁷ Beh, voi dite... Ho sentito un tale dire. Essi diranno: "Voi, ebbene, se aveste quel tipo di potenza, dovrete uscire e dire alle persone cosa potete fare". Sia lontano da un vero Cristiano, dire una cosa simile. Capite? Di certo, non pretendiamo nessuna potenza. Per... .

²⁴⁸ Però facciamo una cosa. Quando si voltarono a guardare, con tutta questa potenza su di loro: "Essi videro solo Gesù". E il reale vero credente non si cura se sostiene una denominazione, o niente di ciò. Egli vuole solo una cosa, che vediate quel Cristo glorificato, non fa alcuna differenza. Una reale, autentica esperienza del Monte Trasfigurazione glorifica solo Gesù Cristo. Non glorificò Mosè, non glorificò Elia, non glorificarono se stessi, non glorificò nient'altro, ma loro videro il Cristo glorificato. Ed ecco cosa ha in cuore ogni vero credente: glorificare Gesù Cristo. Questo è quanto lui cerca di far vedere alla gente.

²⁴⁹ Non dire: "Beh, se tu vieni a unirti ai nostri gruppi, se vieni a far *questo* o a far *quello*". Oh, non fatelo. Non fatelo.

²⁵⁰ Vedete la Parola di Dio, che è Cristo, magnificata; e adempie la promessa di questo giorno, in questa grande ora di risurrezione. Notate. E ciò dà loro gioia, sapere che siamo con Lui, carne della Sua carne, e ossa delle Sue ossa. Che gioia! Questa è la sola cosa di cui il vero credente si cura.

²⁵¹ Essi non si curano di una denominazione. Non si curano di un'organizzazione. Non si curano di ciò che le altre donne pensano. Non se ne curano. Certo che no. Esse non faranno queste cose che le... queste altre donne fanno. Essi... Questi uomini non faranno quelle cose. Essi non staranno in giro a perdere tempo con qualche organizzazione, per evitare d'essere buttati fuori, e impauriti di non avere un buono pasto. Essi non si curano di quelle cose. Per loro sono assurdità.

²⁵² C'è solo un desiderio del cuore, cioè, vedere Gesù Cristo glorificato. La loro condotta deve essere con Dio. Lo deve assolutamente, nient'altro che la gloria di Gesù Cristo. E cos'è Gesù? La Parola. È esatto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ora, notate, e vedere il Suo stesso metodo

confermato, che dimostra la Sua risurrezione. Ora, di che si tratta? Di vedere la vostra vita, tramite la Sua Parola promessa che Egli disse: “Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”, dimostrando che Egli vive ancora.

²⁵³ Non m’importa se ogni porta del paese sia chiusa per me. Ciò, io sono... Come ho detto, l’altro giorno ho compiuto i cinquantasei. Potrei essere tolto. Sono nell’età dell’attacco cardiaco. Sono in età di questo e altro, e tutto il resto. Beh, che differenza fa? Non fece differenza per me quand’ero un bambino. Ora non fa alcuna differenza in quale ora il mio numero sarà chiamato, e il mio biglietto sarà tolto dallo scaffale. Non m’importa se mai sapranno che ho mai vissuto sulla terra. Per me non fa alcuna differenza. Non devono avere grandi monumenti e grandi edifici per dire che sono stato qui sulla terra.

²⁵⁴ Solo una cosa voglio che sappiano, sapere che “Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. E nel mio cuore io tengo il Suo estratto. E so che un certo giorno... Benché, io possa annegare nel mare. Posso essere ucciso in Africa. Non so cosa mi capiterà. Ma so una cosa: io tengo l’estratto. Alleluia! Ogni porta potrebbe essere chiusa. Per me questo non fa la minima differenza. Non cerco di glorificare un uomo, o un’organizzazione, neanche me stesso, né nessuno dei gruppi, né nient’altro. Voglio che la gente veda che Gesù Cristo è risorto dai morti, e il Suo Spirito vive. “Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”.

²⁵⁵ Non sorprende che Gesù disse: “Non temere. Io sono Colui che fu morto, ma son vivente ne’ secoli de’ secoli”.

²⁵⁶ “Perché ora siamo redenti da Lui, e siamo risorti con Lui, e siamo ora (non saremo) seduti nei luoghi Celesti in Lui”. Ora, quando abbiamo questo Spirito in noi, l’estratto, mostra che tutti i dubbi sono stati cancellati. Cosa? Cristo vive. Non *io* vivo, non *me*. “Cristo vive in me”. Non *voi* vivete, ma Cristo vive in voi; perché la Sua vivente Parola vive in voi, mostrando che tutti i resoconti di tutte le vostre idee metodiste, e battiste, e pentecostali, tutto il resto, sono stati cancellati. E Gesù Cristo... .

²⁵⁷ Come sul Monte Trasfigurazione, tutti i profeti e ogni altra cosa sono finiti. Tutti i giorni dei luterani, dei metodisti, dei presbiteriani, vanno tutti bene, però: “Questo è il Mio diletto Figliuolo. AscoltateLo”, la Parola di quest’ora, l’ora dei Suggelli. Quando, tutti i misteri remoti, che sono stati nascosti tutti questi anni, sono quella grande piramide del tempo che fu recisa, la pietra della vetta, rendendola levigata, cosicché la stella di Davide si stabilirà al Suo posto. E la grande Chiesa dell’Iddio vivente sarà innalzata come le ali di un’aquila, trasportata lassù nella Gloria. Sì.

258 Ora dentro, ora dentro, nei nostri corpi: col parlare in nuove lingue; col profetizzare, e prevedere; imporre le mani sui malati, ed essi staranno bene; il mondo, è morto, e tutte le cose del mondo. Noi siamo passati dalla morte alla Vita, e ora possediamo la potenza. Alleluia!

In quel mattino della risurrezione,
Quando i suggelli della morte saranno spezzati,
Noi risusciteremo, (Alleluia!) noi
risusciteremo. (Amen!)

259 Non ci sono abbastanza diavoli nell'inferno per trattenerci dal farlo. Noi siamo stati predestinati da Dio per quest'ora. La Parola di Dio manifesta Se Stessa proprio tramite noi. E noi viviamo nella Presenza di Dio, tramite la promessa della Parola di Dio. Non c'è diavolo all'inferno che possa trattenermi dal risuscitare. Non c'è una porta che lui potrebbe chiudermi in faccia, in quel mattino. I suggelli sono stati spezzati. Alleluia!

260 Sono libero. Sono un'aquila. Non sono più in una gabbia, ma sono libero. Sono risuscitato dai morti, nella nuova Vita di Gesù Cristo. Non solo io, ma ogni uomo, donna, ragazzo o ragazza seduti qui, che è stato riempito in quello Spirito di Dio, è una nuova creatura in Cristo. E tu sei un'aquila.

261 Noi siamo in vita oggi, e godiamo la risurrezione per sempre. Poiché Egli vive, noi viviamo pure. E Lui vive in noi, rendendoci vivi. E lo Spirito che risuscitò Lui dai morti, che abita nel nostro essere, vivificherà i nostri corpi mortali, in quella grande Eterna Pasqua. Gloria a Dio!

262 Oh, prendete il mondo, prendete tutto ciò che volete, ma datemi Gesù. Amen. Io L'amo. Egli è tutto il mondo, per me.

263 E poiché voi siete una parte di Lui, io sono una parte di voi, e voi siete una parte di me. E, insieme, siamo parte di Lui.

264 Oh, Cristiano, che occasione abbiamo! Abbiamo le occasioni che San Paolo non si sognò mai d'avere. Abbiamo le occasioni che Enoc, ed Elia, e tutti gli altri non ebbero mai, le occasioni che noi abbiamo ora.

265 E c'è una pecorella là fuori da qualche parte, e Lui non sarà soddisfatto finché quella non entrerà nel gregge. Per l'aiuto di Dio e per una visione, e il COSÌ DICE IL SIGNORE, sto per ritornare oltremare. Quell'ultima pecorella può essere una nera di laggiù, per tutto quel che io sappia, dove neanche pensano d'avere un'anima. Ma Dio sa che non è vero. Cercherò fino all'ultimo giorno della mia vita, di trovarla, ovunque essa sia.

266 Spero di non avere mai offeso nessuno dei miei fratelli nel dire queste cose rigorose. Io... Non che io non voglia che andiate in chiesa. Certo, io voglio che andiate in chiesa.

Andate nella chiesa in cui state andando. Ma non lasciate che sia la vostra speranza, dire: “Bene, io appartengo a *questa*, o io appartengo a *quella*”. Oh, fratello, sorella, appartenete a Cristo. Andate in chiesa, ma appartenete a Cristo. Amen.

267 Se quel potenziale non è in voi, lasciate che—lasciate che vi vivifichi proprio ora a Vita. Non volete riceverLa ora?

268 Questa sala Ne è piena. La sento su ogni parte di me. So che è qui, la potenza di Dio, il grande Veggente delle visioni, il grande Profeta che può dire le cose e non fallisce mai, il Grande che può parlare e nessuno può dire che sia “no”, un Uomo che può aprire e nessuno può chiudere. Colui che fu morto è ora in vita, e vive, oggi, qui a Phoenix, cammina in mezzo ai fiori appena nati.

269 Non sorprende che quel mattino di Pasqua piccole gocce di rugiada stavano sulla guancia di ogni giglio e di ogni rosa. Perché? Sapeva che è cresciuta dal terreno, e che da qualche parte c'è un fiore Eterno che sboccia. Un giorno prenderà il suo posto. Proprio così.

270 Non sorprende che lacrime di gioia possano scorrere sulle nostre guance. Non sorprende, che i nostri cuori palpitino e tremino quando possiamo sentire quella stessa potenza di trasformazione venire dentro le nostre vite e riempirci, facendoci pure parlare in una lingua che viene dal Cielo.

271 Siamo così vivificati nella Sua Presenza lì, la profezia, la previsione, la predizione, e tutto il resto centra perfettamente la Parola. Se si profetizza contrariamente a Quella, non credeteci. Ma se è con la Parola, è già detto, COSÌ DICE IL SIGNORE.

272 “Non temete. Io sono Colui che fu morto, e vive per sempre”. Quello è il suggello della Pasqua di Dio che suggella nel vostro cuore ogni lettera di questa Parola. Che cos'è il suggello? “Voi siete epistole scritte, lette da tutti gli uomini”. Lo sapete. Ma quando Dio vi ha rivendicati, vi ha suggellati col suggello di Pasqua, per cui siete risorti con Cristo, e siete una nuova creatura.

273 Se stamane non siete stati suggellati, fatelo mentre chiniamo i capi.

274 [Un fratello comincia a parlare in un'altra lingua. Spazio vuoto sul nastro—Ed.]...Signore. L'avete sentito? [La congregazione dice: “Amen”.]

275 Pensate ora, coi capi chini. Romani 8:11, “Se pur lo Spirito che risuscitò Cristo dai morti è in voi, Esso vivificherà pure i vostri corpi mortali”.

276 Cosa possiamo attendere con ansia, gente? Cosa c'è rimasto? Guardate Formosa e tutto il mondo. E missili atomici e tutto il resto pronto a colpire il mondo, ed è proprio così nervoso, e ha paura, e grida. E questi film finti vanno in onda,

là fuori, che raccontano ogni sorta di barzellette, proprio come un ragazzino che passando per il cimitero di notte fischia, cercando di far credere alla gente che va tutto bene. Non siate ingannati. La Venuta del Signore è vicina.

²⁷⁷ Notate, l'altro giorno, un pescatore venne e mi disse, seduto laggiù nella baia, che, in un certo posto frastagliato o qualcos'altro quaggiù. E come, che, molto prima che il terremoto scuotesse la Grecia, tutto il pesce che di solito mangia in quell'ora del mattino, non si cibava. Che succedeva? Non erano in superficie. La seconda volta che avvenne, ebbe luogo la medesima cosa. Egli capì proprio allora che qualcosa stava per succedere. Quei pesci in quell'orario non mangiavano.

²⁷⁸ E tutti i gabbiani, eccetera, che si nutrivano di pesce, smisero di mangiarne. È di mattina molto presto, quando si nutrono. Essi stavano sulla riva, si allontanarono dalle scogliere e così via. Entro pochi minuti, il muschio marino cominciò a ribollire dalla terra, fuori dal fondo del mare. Vedete? Quei pesci lo sapevano prima che accadesse.

²⁷⁹ Andando in India, lessi il giornale, che diceva: "Il terremoto deve essere finito". Da giorni, gli uccellini non tornavano ai loro nidi nelle rocce. Il bestiame non stava presso le tettoie sotto le... all'ombra, al calore del giorno. Le pecore se ne stavano fuori in mezzo al campo, appoggiandosi l'una all'altra. Esse non gironzolavano nei paraggi di quelle rocce, due o tre giorni prima che il terremoto avvenisse.

²⁸⁰ Perché? Quelle pecore lo sapevano. Sapevano che qualcosa sarebbe successo. Quegli uccelli sapevano che qualcosa sarebbe successo. Quei gabbiani sapevano che qualcosa sarebbe successo. Quei pesci sapevano che qualcosa sarebbe successo. È lo stesso Dio che condusse quegli animali dentro l'arca.

²⁸¹ Non riuscite a capire, gente ripiena di Spirito, che sta per accadere qualcosa? Non aspettate qualcosa di grande e universale, che si diffonda se non la Venuta del Signore Gesù. Ricordate, solo ricordate le Parole e la promessa del Signore.

²⁸² Non volete venire dentro in fretta? Allontanatevi da quelle grandi mura. La risurrezione è molto vicina ormai. Se c'è qualcuno qui che non sa se entrerà in quella risurrezione, e non è sicuro d'averne in sé quella potenza di risurrezione che dà riposo!

²⁸³ Anche se i vermi della pelle lo distruggessero, anche se una bomba atomica esplodesse in mezzo a voi, non distruggerà mai quella potenza vivificante di risurrezione. No, no. Sorella, fratello, il vostro prezioso nome è messo sul Libro della Vita dell'Agnello lassù. Nessuno può cancellarlo. Al mondo non ci sono sufficienti composti cancellanti, da cancellare il vostro nome dal Libro Lì dove il Suo Sangue l'ha acquistato.

284 Se non ne siete sicuri, non—non rischiate adesso. Capite? Potreste correre il rischio di oltrepassare una barricata da qualche parte e non essere uccisi, ma non oltrepasserete questa barricata. No, no. Vi succederà. Non dovrete. C'è ora una luce rossa che lampeggia. Evitate, evitate le vostre stesse idee, evitate le cose del mondo.

285 Venite. Risorgiamo insieme in questo grande periodo di Pasqua, la grande celebrazione della Pasqua. Potete celebrarla nel vostro cuore questa settimana? Se non lo potete, alzereste la mano a Dio?

286 Dite: “Dio, non ne sono sicuro. Non so se potrei fare tutto questo o no. Vuoi aiutarmi? Alzerò la mano a Te, Signore. Aiutami”. Dio ti benedica. Dio ti benedica. Va bene. “Io—io—io Ti voglio, Signore. Aiutami. Io—io voglio—io voglio essere risuscitato. Io—io voglio esserlo. Voglio avere i potenziali proprio ora. Voglio sapere che è giusto. Voglio sapere che è giusto, Signore. Lo so, non posso fare alcun erro-...” Non voglio alcun errore allora. Non sarà. . . sarà troppo tardi. Ora è il giorno. My! Ora è il giorno. Non aspettate.

287 Non molto tempo fa, stavo predicando. Ci fu un vecchio di colore che venne là dietro l'edificio e m'incontrò. Disse, dice: “Reverendo, voglio dirti. Io dico che tu hai ragione”. Disse: “L'ho già detto al Signore, tanto tempo fa, che in quel mattino voglio il mio biglietto in mano. Voglio sapere che è segnato correttamente”. Disse: “Ci saranno molti guai laggiù al fiume”. Disse: “Io—io—io sto scendendo quel fiume”. Disse: “Io—io non voglio nessun guaio là. Voglio mettere tutto in ordine proprio qui”. Proprio così.

288 Avete il vostro visto? Se non avete il vostro visto. . .Può darsi che abbiate il passaporto, ma se non avete il vostro visto, non potete entrare nel Paese. Lo sapete. Tenete pronta ogni vostra cosa? Se non è così, proprio adesso è il tempo di farlo.

289 Non temete, se siete un po' spaventati. Ora, ci sono forse cento mani che si sono alzate qui dentro. Quindi se siete un po' spaventati, sistemiamolo ora.

290 Ora, so che abbiamo modi diversi. Alcuni dicono: “Avvicinatevi e lasciate che vi stringa la mano”. Altri dicono: “Avvicinatevi, inginocchiatevi all'altare”. Ora, quei modi vanno bene. Non ho una parola da dire contro, affatto, nulla, contro qualsiasi cosa che salvi.

291 Ma fatemi dire il mio modo. “Quanti credettero, quanti. . .” Venire all'altare non ti farà credere. Stringere la mano al ministro non ti farà credere. Ma se sei chiamato da Dio, e sei un'aquila, tanto per cominciare, un solo grido te lo dirà. Tu crederai. Se lo credi davvero, io pregherò con te.

²⁹² Potresti immaginare quell'aquilotto restare ancora in quell'aia? No, no. Huh-uh. No. Non stare più qua, amico. Lasciamoci—lasciamoci Rapire ora. La grazia di Dio è qui per farlo.

²⁹³ Padre Celeste, ci rendiamo conto di avvicinarci verso l'ora conclusiva. Adesso non abbiamo troppo da stare qui. Non per la nostra età, ma per il tempo. Crediamo che ci siano molte persone giovani sedute qui, che vivranno quando questo avverrà. Può accadere pure oggi. Non sappiamo il minuto né l'ora. Ma, Signore, Tu ci hai detto: "Quando vedete queste cose aver luogo", ed esse hanno avuto luogo ormai da tanto tempo.

²⁹⁴ Sappiamo di trovarci molto oltre, secondo gli scienziati. Sei, sette anni fa, eravamo a tre minuti dalla mezzanotte. Non sappiamo che ora stia battendo, ma sappiamo che siamo proprio là.

²⁹⁵ O Dio, avere quella sicurezza: vedere che il nostro cuore dà risalto a ogni promessa di Dio con "amen", vedere che lo Spirito Stesso, che è venuto in noi, vivifica il nostro essere.

²⁹⁶ Dio, lascia che stamane i miei fratelli lo vedano. Lascia che i miei fratelli lo vedano, che quello Spirito entri e vivifichi per la Parola. Lascia che le mie sorelle vedano la stessa cosa, Signore. E allora, se vedono qualcosa che non li lascia vivificare per quella Parola, O Dio, possano liberarsene subito. Accordalo, Padre. Ora è tutto nelle Tue mani. So che ho fallito in molte cose, e continuo a fallire, ma, Signore, ho fatto tutto quello che so fare. Ora è nelle Tue mani. Essi sono Tuoi. Nel Nome di Gesù, accettali, Padre.

²⁹⁷ Ora, a voi che siete qui e che avete bisogno della guarigione per il vostro corpo. Quanti credenti ci sono qui? Alzate la mano. "Io sono credente, per quanto conosca il mio cuore". Quanti ne sono in possesso? Voi sapete, oltre ogni ombra di dubbio, che nel vostro cuore, proprio ora, siete stati risuscitati dai morti? Lo sapete? Oh, my! Cosa potrebbe accadere in una riunione come questa dunque? So che sono in ritardo, ma cosa potrebbe accadere proprio ora? Pensate solo a quello che potrebbe avere luogo. I potenziali stanno proprio in voi. Capite? Voi, con la mano alzata, avete fatto come—come un giuramento a Dio, per cui: "So che qualcosa mi è avvenuto. Potrei non essere proprio dove dovrei essere".

²⁹⁸ Nemmeno io lo sono. Nossignore. Sono ben distante da dove dovrei essere. Ma so questa cosa, che sono passato dalla morte alla Vita. So che m'è accaduto qualcosa. Molti... Non adesso da vecchio, ma è accaduto molti e molti anni fa.

²⁹⁹ E so, che quel giorno in cui entrai in quell'ospedale, quando ebbi la mia grande sfida. Vidi morire mia moglie, ed io che richiedevo la sua vita. "E che ho fatto se non stare all'angolo della strada, predicare, e pregare per i malati?"

E allora Satana disse: “Beh, Lui non risponderà alla tua preghiera”.

³⁰⁰ La vidi morire, ma so che in lei c’era quella potenza di risurrezione. Quelle ossa risusciteranno.

³⁰¹ Vidi la mia bambina giacere là. Ed io le imposi la mano e dissi: “Dio, non prenderla”.

³⁰² Sembrava che Lui avesse abbassato la cortina e detto: “Non voglio più sentirti”.

³⁰³ Satana disse: “Ecco. Solo una parola...” Egli non era così sciocco da dirmi che Dio non esisteva, perché io lo sapevo. Ma diceva che Egli non mi amava, che non Si curava di me. Capite? Ogni cosa di buonsenso, disse: “Sei solo un giovane, ancora ventenne. Ecco tua moglie che giace quaggiù in un obitorio. Ed ecco che pure la tua bambina se ne va. E—e soltanto... Tu hai detto che Lui è un grande Guaritore, ed è tutto *questo*. E, senti, Lui cosa fa? Una parola, Egli non avrebbe neanche bisogno di parlare, solo abbassare lo sguardo là e dirlo. Fare solo cenno col capo, ed è tutto ciò che avrebbe luogo, e sarebbe guarita. Ma, vedi, Egli non ti ama. Non Gli importa di te. Lasciando che la tua bambina muoia proprio ora là, e rifiuta pure di sentire la tua preghiera in quest’ora buia”.

³⁰⁴ Tutto ciò che diceva era assolutamente la verità. “Perciò che cosa hai fatto tu? Lavorare tutto il giorno, al punto da non riuscire quasi a stare in piedi. E poi stavi alzato tutta la notte, fino alle dodici e all’una. Stando agli angoli delle strade, a predicare. Rispondendo alle chiamate dall’ospedale. Tornare a casa e sedere su una sedia, sedere là e dormire un’ora o due, e ritornare di nuovo al lavoro. La notte seguente, la stessa cosa. Ed eccoti, a circa ventuno, ventidue anni. Ogni amico, ogni signorina, ogni giovane che tu abbia mai frequentato, ti ha definito un matto fissato. Che cosa hai fatto? Hai fatto di te uno stolto. Non te ne accorgi?” Ero quasi pronto a essere d’accordo con lui.

³⁰⁵ E Qualcosa dentro di me, cioè quella potenza vivificante. Dissi: “Il Signore ha dato, e il Signore ha tolto. Sia Benedetto il Nome del Signore”.

Quando tutte le mie speranze sono perdute,
Allora è Lui tutta la mia speranza e sostegno.
Poiché su Cristo, la . . .
[Spazio vuoto sul nastro—Ed.] . . .sabbia che
sprofonda.

Oh, Egli tornerà con suono di trionfo,
Allora possa io poi essere trovato in—in Lui,
Avvolto nelle vesti della Sua giustizia.

³⁰⁶ Non nelle mie; non ne ho affatto. Le mie sono sporche, cenci sudici. Io detesterei cercare d’andare in Cielo per la mia

predicazione. Detesterei cercare d'andare in Cielo per le mie visioni. Vado in Cielo perché tengo la Sua grazia nel mio cuore. La Sua grazia, ecco perché ci andrò. Ecco come ci andiamo.

³⁰⁷ Oh, amico, tu sei parte di questo Corpo. Voi siete i figlioletti di Dio. Ora, lo dico per fondare la vostra speranza. Se avete trovato . . .

³⁰⁸ Se ho trovato favore presso di voi, vi ho riferito la Verità. E ciò che vi ho detto, è—è il profeta che l'ha detto, degli anni passati. Non per fare di me stesso il Suo profeta. Nossignore. Ma vi sto dicendo la Verità. Egli ha mai detto qualcosa che non fosse giusta? Vi conosco ormai da vent'anni, qui a Phoenix, sin da quel cantico, *Vorrei Discuterne Con Lui*, credo fosse di là nella chiesa del Fratello Outlaw e del Fratello Garcia. V'ho mai detto qualcosa nel Nome del Signore che non sia avvenuta?

³⁰⁹ Ricordate, c'è solo una speranza. Ricevete questa potenza vivificante. Essa vi sosterrà. Quando ogni altra cosa vi ha lasciati, Essa vi sosterrà.

³¹⁰ Alcuni di loro dicevano: “Ti tieni alla tua religione, Fratello Branham?”

Dissi: “No. Essa tiene me”.

³¹¹ Essa tiene me. Non sono io che la tengo. Non si tratta se io resto attaccato, o no. Si tratta se Egli resta attaccato, o no. È Lui quel che resta attaccato per me.

³¹² Egli non doveva. Gli angeli stavano seduti su ogni albero, dicevano: “Libera solo le dita. Indica soltanto; non devi toglierle dalla croce. Punta solo il dito, e osserva”. Vedete, quel gruppo beffardo. Ma se Lui l'avesse fatto, oggi io non avrei potuto avere questa testimonianza; voi non avreste potuto averla. Ma perché Lui rimase sulla croce, Lui si tenne là, ecco perché io rimango con Lui.

Io sto su Cristo la solida Roccia;

Ogni altro terreno è sabbia che sprofonda.

³¹³ Ora, se siete malati, imporrete le mani l'un l'altro. Preghiamo. Ponete le mani su qualcuno che vi sta vicino. Senza badare a ciò che in voi non va, abbiate fede ora. Se vi ho mai detto la Verità, ve lo dico adesso. Capite? Gesù disse: “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”. E voi siete credenti, avete alzato le mani. Non dubitate. C'è una povera persona sofferente su cui avete messo le mani. Qualcuno ha messo le mani su di voi.

³¹⁴ Ricordate quella potenza vivificante, quella potenza che risuscitò Gesù dalla tomba. Ora voi avete fede in ciò che avete dentro il vostro—vostro corpo. Ciò aiuterà quella persona su cui avete le mani. “Se Esso abita in voi, vivificherà pure i vostri corpi mortali”.

315 Dio caro, mentre sto qui stamane, quasi verso mezzogiorno, quando era circa in quest'ora del giorno che Gesù gridò: "Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai lasciato? Ho sete". Non sorprende, che il profeta lo prevede, e disse: "Tutte le Mie ossa, essi Mi riguardano. Mi hanno forato le mani e i piedi". "Ma Egli è stato annoverato co' trasgressori. Ma Egli è stato ferito per li nostri misfatti. Egli è stato fiaccato per le nostre iniquità. Il castigo della nostra pace è stato sopra Lui, e per li Suoi lividori noi abbiamo ricevuta guarigione". Noi lo rivendichiamo, stamane, Dio. Lo rivendichiamo.

316 Nel mattino di questa risurrezione, notare, questa Verità confermata che ho detto, Signore, dalla Tua Parola, nella Presenza di Dio. Egli è Giudice, e noi siamo testimoni che Lui ci ha redenti. E in noi giace, tramite la grazia di Dio, quella potenza di risurrezione. E i nostri amici su cui sono imposte le mani, sono malati.

317 O Dio, stamane noi sfidiamo il diavolo, nel mezzo della nostra fede, con le mani poste sulle persone, e io con le mani distese sulla gente. Che ogni male, ogni afflizione che cerca di trattenere la gente, nella presenza di questa Verità confermata, esca. Nel Nome di Gesù Cristo, possa questa gente essere oggi liberata. Che, la Bibbia, le Parole del nostro Dio hanno detto: "Se imporranno le mani sui malati, essi saranno guariti". E le nostre mani si erano alzate in aria, verso di Te, Dio.

318 Come ogni pianta della terra beve dalla Tua fonte. E così certo come quella pianta, che è germinata, beve dalla Tua fonte, comincia ad edificarsi. Comincia a crescere. Lo stelo del grano, il fiore, qualsiasi cosa sia che stia bevendo nella Tua fonte, cresce verso di Te.

319 E stamane, noi siamo cresciuti, un po', Signore. Possiamo distenderci più in alto. Stiamo bevendo alla Tua fonte. Siamo Tue creature, con la potenza di risurrezione dentro di noi, Signore. E preghiamo che Tu ascolti la nostra preghiera per i nostri fratelli e sorelle. E possa ogni afflizione che sta ostacolando queste care persone qui che possiedono questa potenza, Signore, liberarle, affinché possano servire Dio. Ed andrà bene, Signore. Nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

320 Credete in Lui? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Lasciare una cosa come questa? Come potete farlo? Voi solo dovete, come dire, solo separare voi stessi. Vi sentite in quel modo? ["Amen".] Io—io—io...Può essere solo che io, che io sia...Ma ho avuto una sensazione, giusto una strana sensazione quando sono venuto tra la gente, dove sedete insieme così. So, che da qualche parte, qui invisibile; come la radio, la televisione, quello che sia, che passa attraverso questa sala; Cristo è in questa sala. Pensate, il nostro Redentore! Tony, Lui è qui. Amen.

³²¹ E chi potrebbe esser più felice delle persone che lo possiedono, con l'evidenza della Bibbia di ogni Parola di Dio che è resa manifesta, per vedere anche gli Angeli e il Suo Essere, come hanno fatto durante le—le epoche! E udire le Parole dei veggenti, predette e avvenute proprio esattamente. E qui noi siamo alla vigilia della Sua Venuta. Oh, che tempo meraviglioso!

³²² Noi Lo vedremo. Uno di questi giorni, Egli sarà qui. Fino a che Lui viene, pregherete per me? [La congregazione dice: "Amen"—Ed.] Ci sono gravi pericoli di fronte a me. Lo so. Capite? E m'imbatto in pagani che ti sparerebbero, tanto come bere un sorso d'acqua, e sei liquidato. Andate sul loro terreno, diavoli che vi sfideranno sulla Bibbia, con tanta facilità. Ma non ho mai visto una volta che il nostro Dio non abbia riportato la vittoria. Io vado nel Suo Nome, nel Nome del Signore Gesù Cristo, la speranza di Vita Eterna, la risurrezione e la Vita. "Chi vive e crede in Me, benché sia morto vivrà. E chiunque vive e crede in Me non morrà mai". Io credo che sia la Parola Eterna di Dio. Credete lo stesso? ["Amen".] Pregherete per me? ["Amen".] Io pregherò per voi. Possa Dio avere cura di noi finché ci incontreremo ancora.

³²³ Ora, alziamoci in piedi solo un momento. (Avete qualcosa che volete dire?)

Chiniamo i capi.

³²⁴ Per noi non sarebbe bene non cantare questo piccolo coro, vero? Ricordate il nostro cantico *Io L'amo*, è questo in ogni cuore? Cantiamolo. Sorella, cara, vorresti... voglio dire, che apprezzo pure il tuo suonare, sorella. Bene.

Io L'amo, io L'amo
Perch'Èi prima mi amò
E acquistò la mia salvezza
Alla croce del Calvario.

Cambieremo ora il cantico.

La mia fede guarda verso Te,
Tu Agnello del Calvario,
Salvatore divino;
Ascoltami ora mentre prego,
Oh, toglì ogni mia colpa,
Oh, lascia che da oggi
Io sia interamente Tuo!

³²⁵ Non vi provoca qualcosa? Quanti di voi lo gradiscono veramente di cuore... A me—me—me piacciono i cantici del giubileo. Certo, che sì. Ma quando vi trovate in uno spirito d'adorazione, non amate quei vecchi e dolci inni? Credo che lo Spirito Santo sia andato su Eddie Perronet e gli altri che scrissero quei grandi vecchi cantici. Non lo credete? Fanny Crosby, quando scrisse.

Non andare oltre a me, mio, O gentile
 Salvatore,
 Ascolta il mio umile pianto;
 Mentre chiami altri,
 Non passare oltre a me.
 Tu il Fiotto d'ogni mio conforto,
 Più che la vita per me,
 Chi ho sulla terra oltre Te?
 O chi in Cielo tranne Te?

³²⁶ Non è meraviglioso? Questo ci porta a voler cantare *Io L'amo*. È vero? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ora, mentre cantiamo questa volta, *Io L'amo*, amiamoci... Ci amiamo l'un l'altro. Se non ci amiamo reciprocamente, allora non possiamo amare Lui. Ora stringiamoci a vicenda la mano. Alziamoci, allunghiamoci sul tavolo da qualche parte, stringiamoci la mano l'un l'altro.

Io...[Il Fratello Branham si gira dal
 microfono e parla con qualcuno—Ed.]
 E acquistò la mia salvezza
 Alla croce del Calvario.

Chiniamo ora il capo.

³²⁷ Chiederò al Fratello Williams, al giovane Fratello Williams, di venire qua solo un momento. Gli chiederò se vuole congedare quest'uditorio in preghiera.

³²⁸ Amo il Fratello Williams, un giovane Cristiano, che penso sia davvero un servo di Cristo, la sua piccola famiglia. Ho molta comunione con questi. E quei preziosi ragazzi Moseley e tutti gli altri, siamo stati insieme, e tanti miei cari amici qui a Phoenix, che amo con tutto il cuore. Penso, quel mattino in quella visione, Egli disse: "Tutti quelli che hai amato, e tutti quelli che ti amano, Dio te li ha dati".

³²⁹ Credo che qualcuno quaggiù sul pavimento si stia ravedendo del proprio peccato, una signorina che piange.

Chiniamo il capo un momento per lei.

³³⁰ Dio caro, è questa quella pecorella che era rimasta a Phoenix? Non so, Dio. Tu sai. Ma, un giorno, lo sarà. Ma, Padre, questa, senza dubbio, ne è una. Perciò prego che Tu l'aiuti, proprio ora. Apri dolcemente la porta, di': "Vieni, figlia Mia. Entra dal cammino stanco e affaticato. Hai inciampato là fuori nell'oscurità. Io vengo fuori, oggi, per prenderti. È il Mio Spirito che ti parla e t'introduce ora nel gregge". Accordalo, Dio. Possa questa giovane donna... proprio nel punto cruciale della vita qui. "Chi ascolterà le Mie Parole, e crederà a Colui che M'ha mandato, ha Vita eterna". Concedilo, Dio caro, a questa giovane Cristiana. "Chi verrà a Me, Io non lo cacerò fuori". Mentre i santi stanno pregando sulla giovane donna.

³³¹ Ricordate, anche Paolo, che fu lapidato così brutalmente che stava per morire, e quando i...?..santi gli stettero addosso e pregarono, la vita ritornò. Perché, in quei corpi di quei santi c'era quella potenza vivificante che riportò lo spirito di vita in San Paolo. Dio, ciò potrebbe certamente pregare la preghiera, della morte che esca...ovvero che la morte esca dalla persona, a vita, tramite la preghiera della fede. Concedilo, Dio caro.

³³² Benedicici ora mentre siamo in attesa di Te. Nel Nome di Gesù Cristo, noi preghiamo.

³³³ Ora con i capi chini, inviterò il Fratello Williams.



IL SUGGELLO DI PASQUA ITL65-0410

(The Easter Seal)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di sabato 10 Aprile 1965, alla colazione della Fratellanza Internazionale Degli Uomini D'Affari Del Pieno Vangelo, al Ramada Inn a Phoenix, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2013 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org